

Prezzo degli abbonamenti

Regno e Colonie, con premio L. 18	Tris.
senza premio » 13 - 8.50 - 4.50	
Unione postale » 34 - 17 - 9	
ogni anno ad Roma con L. Estero est. 10	
— Gli arretrati costano il doppio —	

Per telegrammi: CA (LINO) - BOLOGNA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 6
TELEFONI Interurbani numeri 7, 49, 116-112
dell'Amministrazione numero 8
Non si restituiscono i manoscritti.

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo dell'abbonamento

Quarta pagina	1.00
1.00	1.00
1.00	1.00
1.00	1.00

Ufficio di Pubblicità
FIN & VOGLER
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, P. P.
Tel. 110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120
Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Ferrara, Ravenna, Modena, Rimini e sue succ. all'Est.

Anno XXX Domenica 13 Dicembre - 1914 - Domenica 13 Dicembre Numero 344

La fase acuta della lotta sui due lati della Vistola e in Galizia

Vivaci duelli d'artiglieria su tutto il fronte della battaglia di Francia

I serbi vincitori anche a sud di Belgrado

La situazione

Com'era prevedibile, l'occupazione di Lodz da parte dei tedeschi non è stata che un episodio della grande lotta impegnata nei piani di Polonia. La battaglia prosegue sempre sui due lati della Vistola con eguale vigore: i due avversari si assalgono con furia passando alternativamente dalla difesa all'offesa nei vari scacchieri in cui la lotta si scompone, ma a traverso le frammentarie notizie dei comunicati ufficiali riesce assolutamente impossibile comprendere da qual parte penda la vittoria.

Dal giorno 10 i russi sono passati decisamente all'offensiva nella regione di Mlawa e nella Galizia occidentale, dopo aver respinto ripetuti tentativi degli alleati di sfondare la linea avversaria.

Ma è indubitato che tutto l'interesse dell'urto immane impegnato sul fronte orientale converge in questo momento nella regione a sud di Cracovia e i russi esercitano il massimo sforzo per giungere sino alla piazzaforte impadronirsi, separando così le forze germaniche da quelle austriache e aprendosi la via della Slesia.

La stessa minacciata punta offensiva tedesca nel cuore della Polonia verso Varsavia ha indubbiamente lo scopo di rallentare la formidabile pressione russa contro la massima piazzaforte galiziana.

Circa la lotta impegnata a sud della Vistola, oggi i tedeschi si limitano a segnalare che le loro posizioni continuano a svilupparsi: notiamo che un comunicato russo, di data anteriore, annunciava che tutti gli attacchi germanici sino al giorno 10 nella regione a nord di Lovicz erano stati respinti.

In Francia e nel Belgio, al solito, niente di importante. Il comunicato delle 15 insiste anche oggi nel segnalare il vantaggio preso dalla nuova artiglieria pesante francese contro la tedesca su molti punti del fronte. Così nella regione di Nampcel (ad est di Tracy le Val), in quelle di Vailly e di Perthes e sulle alture della Mosa varie batterie germaniche sono state ridotte al silenzio. Ma dal canto loro i tedeschi affermano di aver respinto attacchi avversari ad est di Langhemarq e presso Ypres e di aver progredito nella regione di Arras e nelle Argonne con un nuovo punto d'appoggio è stato tolto ai francesi.

La sconfitta toccata dagli austro-ungarici in Serbia sarebbe, secondo notizie serbe, di tale importanza da decidere del completo fallimento del piano d'invasione austriaco.

Una nota ufficiosa viennese, pur attribuendo ancora la ritirata al nuovo modo d'aggruppamento delle forze austro-ungariche e dichiarando «sintomaticamente» esagerate le notizie serbe, lascia comprendere implicitamente la gravità dell'insuccesso.

Intanto un comunicato serbo annuncia una nuova disfatta toccata agli austriaci nella regione a sud di Belgrado.

In Francia e nel Belgio

Il comunicato francese

Combattimenti d'artiglieria su tutto il fronte

PARIGI 12, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Il nemico termina di sgombrare la riva ovest del canale dell'Yser. A nord della « casa di traghetto » occupiamo questa sponda. Nella regione di Arras combattimenti di artiglieria. Nella regione di Nampcel (ad est di Tracy le Val) la nostra artiglieria ha ridotto al silenzio l'artiglieria nemica. Nella regione dell'Aisne la nostra artiglieria pesante riduce al silenzio le batterie da campagna tedesche. Una batteria di obici è stata completamente distrutta al nord-est di Vailly. Nella regione di Perthes e in quella del bosco di Le Gruerie combattimenti di artiglieria e alcuni scontri di fanteria hanno preso una piega vantaggiosa per noi. Sulle alture della Mosa l'artiglieria nemica è stata poco attiva. Invece la nostra ha demolito a Deuxnouds (all'ovest di Vignelles les Hattonchetel) due batterie nemiche, una di grosso calibro, e l'altra destinata al tiro contro gli aereoplani. Nella stessa regione abbiamo fatto saltare un « blockhaus » e distrutto parecchie trincee. Fra la Mosa e la Mosella niente da segnalare. Nei Vosgi combattimenti di artiglieria. Nella regione di Senones abbiamo consolidato le posizioni conquistate ieri. (Stefani)

Le nuove fasi della battaglia in Polonia e in Galizia

Attacchi tedeschi respinti

Offensiva russa a sud di Cracovia

PIETROGRADO 12, sera. — Il comunicato dello Stato Maggiore del generalissimo reca: Nella notte e durante la giornata del 10 un'energica offensiva dei tedeschi in direzione di Mlawa è stata respinta. Le nostre truppe ripresero a loro volta l'offensiva e inseguirono le colonne nemiche che su diversi punti si ritirarono in disordine. Nella regione a nord di Lovicz il nemico nella notte dal 9 al 10 e durante tutta la giornata seguente si accanì in violenti attacchi che respingemmo infliggendo ai tedeschi perdite enormi. Contemporaneamente le truppe russe respinsero sette attacchi successivi durante i quali alcune nostre unità lasciarono avvicinare il nemico a breve distanza e lo misero poi in fuga con un fuoco micidiale. Nella regione a sud di Cracovia continuammo il giorno 10 la nostra fortunata offensiva malgrado la tenace resistenza dei tedeschi. Ci impadronimmo di molte mitragliatrici e cannoni tedeschi e facemmo duemila prigionieri. Sugli altri fronti non si segnala nessuna modificazione importante. (Stefani)

Vantaggi dei tedeschi nella Polonia settentrionale

BERLINO 12, sera. — Il Grande Stato Maggiore comunica dal Grande Quartier generale in data 12 mattina: Sulla frontiera della Prussia orientale la nostra cavalleria ha respinto la cavalleria russa facendo 350 prigionieri. Al sud della Vistola, nella Polonia settentrionale, le nostre posizioni continuano a svilupparsi. Nella Polonia meridionale gli attacchi russi sono stati respinti dalle truppe austro-ungariche e dalle nostre truppe. (Stefani)

La formidabile pressione russa a sud di Cracovia

Come fu evacuata Lodz

PIETROGRADO 11, notte. — Poiché è supremamente importante per i tedeschi che i russi non riescano a raggiungere Cracovia e a separare gli austriaci dall'esercito del Kaiser, prendendosi così la via della Slesia, tutte le operazioni da Mlawa ai Carpazi sono considerate semplicemente come una fase variata dello sforzo germanico per evitare appunto l'assedio dell'antica capitale polacca. La pressione tedesca su Varsavia è stata fatta precisamente per sollevare Cracovia dalla pressione russa. Così tutte le operazioni che si svolgono nella Polonia settentrionale assumono un'importanza secondaria. I tedeschi colà sono impegnati non tanto ad offendere quando a difendersi, ossia sono ansiosi non tanto di prendere Varsavia, quanto di impedire che i russi prendano Cracovia. Perciò le maggiori forze sono concentrate nel settore meridionale sul fronte sud-est di Cracovia, dove il pericolo russo per gli austro-tedeschi è gravissimo. Si calcola che gli austriaci abbiano raccolto in quella zona circa 80.000 uomini

Gli austriaci battuti anche sotto Belgrado

NISCH 11, sera. — Un comunicato ufficiale dice: Il 9 corrente sui fronti ovest e nord-ovest le nostre truppe hanno continuato l'inseguimento del nemico nella direzione di Mokragora, Bojinabasta, Rogacica, Kamencica, Koceljeta e Ud. Il nemico ha tentato in talune località di mantenere qualche distacco, ma dinanzi alla nostra fulminea avanzata, i suoi tentativi sono stati infranti. Sul fronte nord, nella direzione di Belgrado e di Mandenonac, il nemico ha attaccato le nostre posizioni a nord di Kosmaj e al nord di Mandenonac. Gli attacchi furono condotti in modo energico, ma vennero respinti dai nostri che inflissero gravi perdite al nemico. Questi lasciò sul campo di battaglia circa 2500 cadaveri senza contare quelli da esso sotterrati. Fra i cadaveri si trovano molti ufficiali superiori e subalterni che il nemico non ebbe tempo di seppellire. Sull'altro fronte del nord non vi è nulla da segnalare. Nella giornata del 9 abbiamo fatto prigionieri complessivamente 35 ufficiali, 3 medici, 4200 soldati, una banda musicale e ci siamo impadroniti di quattro mitragliatrici e di una grande quantità di carrette. (Stefani)

Il ripiegamento degli austriaci secondo il comunicato viennese

VIENNA 17, sera. — Una nota ufficiale dice: Il dislocamento di considerevoli forze nemiche nella direzione meridionale rese, come fu già comunicato, necessario procedere anche ad un adeguato aggruppamento dell'esercito austro-ungarico operante nei Balcani e ripiegare alla nostra ala destra. Questo semplice fatto è nelle ultime notizie da Nisch rappresentato come un successo definitivo serbo. Le notizie serbe sulle perdite austro-ungariche sono smentitamente esagerate. (Stefani)

Una protesta del governo serbo

NISCH 11 (ufficiale). — Il governo reale ha inviato ai governi della Triplice intesa e a quelli degli stati neutrali una energica protesta dichiarando che le autorità austro-ungariche, nelle regioni serbe che furono invase dall'esercito austriaco, fanno prigionieri tutti i giovani dai 14 ai 16 anni. (Stefani)

La salute del Kaiser

BERLINO 12 (ufficiale). — Lo stato dell'Imperatore continua a migliorare sensibilmente. Il catarro è quasi completamente eliminato; la temperatura è normale. La notizia attinta dalla stampa tedesca nella stampa spagnola che l'Imperatore avesse un telegramma di condoglianza in occasione dell'eroica morte del principe Leopoldo di Wultemberg alla regina di Spagna, sorella del principe, è esatta. Invece contrariamente alle supposizioni diffuse nella stampa estera e naturalmente infondata la notizia che l'Imperatore Guglielmo abbia inviato un telegramma al Re d'Inghilterra. (Stefani)

Riunioni dei Ministri all'Eiseo

PARIGI 12, sera. — Al consiglio tenuto all'Eliseo erano presenti tutti i Ministri tranne il Ministro della Guerra Millerand. Poincaré firmò il decreto che convoca la Camera in sessione straordinaria per il 22 corrente. Il Consiglio approvò la relazione sulle disposizioni del progetto di legge per l'esercizio provvisorio e stabilì di chiedere alla Camera l'approvazione dell'esercizio provvisorio per sei mesi affinché i servizi della difesa nazionale non siano costretti a vivere giorno per giorno e si possano prendere tutte le misure per continuare la guerra colla necessaria energia. (Stefani)

Le guerre della Turchia

I dintorni di Bafum bombardati dalla flotta turca

COSTANTINOPOLI 12, matt. — Un comunicato ufficiale dice: La flotta turca bombardò ieri i dintorni di Bafum riprendendo così all'affermazione russa che il Mar Nero fosse stato sbarazzato e che le navi ottomane fossero state messe fuori combattimento. Nel fortunato combattimento a Deir annunziato ieri i russi ebbero cento morti e parecchi feriti. (Stefani)

Un comunicato russo

PIETROGRADO 11, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Nessuna azione importante è stata segnalata il giorno 10 sull'insieme del fronte. (Stefani)

La lotta fra serbi e austriaci

Il fallimento del piano austriaco secondo notizie serbe

NISCH 12, matt. — Un comunicato ufficiale in data 9 dice: Nella notte dal 5 al 6 dicembre le truppe serbe dell'esercito di Ilijica hanno inflitto una disfatta al nemico e hanno iniziato l'inseguimento energicamente. Fino dall'alba del 6 il nemico, su tutto il fronte operò una precipitosa ritirata di tutte le sue truppe. Sul fronte nord-ovest, il 6, la nostra ala sinistra continuò l'inseguimento del nemico che si ritirava in disordine verso Valjevo. Il centro serbo, che in quei giorni aveva impegnato accaniti combattimenti col nemico, riuscì, nella notte dal 5 al 6, a spezzare la resistenza di questo e a costringerlo alla ritirata. L'ala destra serba, alla stessa data, sostenne accaniti combattimenti nei quali riportò successi. La ritirata degli austro-ungarici dinanzi all'ala sinistra e al centro serbo ebbe opera nel massimo disordine e fra il più grande panico. La resistenza nemica è quasi completamente spezzata su varie parti del fronte nord-ovest. L'esercito austro-ungarico abbandona dei cannoni, del bagaglio e il treno, e intere unità si arrendono con i loro ufficiali. Nella giornata del 6 i serbi hanno fatto prigionieri 21 ufficiali e 3853 soldati con una musica regimentale e hanno preso nove mitragliatrici, sei obici da montagna, sette affusti da obici da montagna di cui il nemico aveva fatto saltare i pezzi, 60 cavalli, una ambulanza molti fucili e materiale da guerra. Sul fronte settentrionale non si segnala nulla di importante. Un secondo comunicato dice: Di fronte alla grande superiorità numerica dell'esercito serbo durante quasi un intero mese dovette ripiegare per potere accettare un combattimento decisivo nelle condizioni che essere giudicato più favorevoli. Finalmente sui contra-

La lotta fra serbi e austriaci

fori dei monti di Vudnih ebbe principio la battaglia che durò sei giorni e si svolse dal tre all'otto dicembre terminando colla completa disfatta dell'esercito austriaco. Questa battaglia su un fronte di oltre cento chilometri fu accanitissima. Le nostre perdite sono elevate ma quelle del nemico enormi. Può dirsi che il quindicesimo e il sedicesimo corpo d'armata nemici, formanti l'ala destra, siano completamente disfatti. Facemmo oltre cento ufficiali e oltre ventimila soldati prigionieri e catturammo oltre settanta cannoni e cinquanta mitragliatrici e una bandiera e una quantità enorme di materiale da guerra, sanitario e di vettovagliamento. Su tutto il fronte il nemico si ritirava nel più grande disordine facendo tutti gli sforzi per sfuggire davanti alle nostre truppe vittoriose che lo incozzano e lo spingono colla spada alle reni. Le nostre truppe sono rientrate a Valjevo e Uzice. Si può dire che l'offensiva austriaca che si svolse fra la più grande pubblicità, finì con una catastrofe disastrosa per l'esercito austriaco. (Stefani)

I serbi ripassano il Kolubara

PARIGI 12, sera. — Il comunicato delle 15 reca le seguenti notizie: In Serbia, l'esercito serbo che aveva raggiunto il Kolubara ha passato questo fiume fra Valjevo, che hanno occupato, e l'Influenta. Al nord ha occupato Lazarevac. Il numero dei prigionieri che i serbi hanno fatto durante gli ultimi combattimenti si eleva a diecimila. (Stefani)

I rallegramenti di Poincaré

PARIGI 12, sera. — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha telegrafato al Principe reggente di Serbia felicitandosi per la brillante vittoria riportata dall'esercito serbo e per il mirabile esempio di patriottismo dato dalla valorosa nazione serba. (Stefani)

La Camera proroga i suoi lavori al 18 febbraio 1915

Leggi e leggende approvate senza discussione - La delimitazione dei confini fra Tripolitania e Tunisia - Energhiche dichiarazioni del Ministro degli Esteri sull'incidente di Hodeida - Le parole di saluto del presidente Marcora provocano una imponente dimostrazione patriottica :: :: ::

(Per telefono al "Resto del Carlino.")

sono l'espressione dei sentimenti di tutti noi. Le simpatie manifestate verso la nazione rumena, gli omaggi resi alla nobile figura del Re fondatore del regno di Romania, le rispettive condoglianze dirette all'illustre Regina, le cui alte virtù furono sempre ornamento al trono rumeno, le legittime speranze fondate sull'augusta continuazione del Re defunto e sulla saggezza del popolo rumeno, colmano i nostri animi di gioia. In particolar modo le parole così sincere espresse in seno al parlamento italiano non possono che maggiormente consolidare i vincoli della antica e sincera amicizia fra i due paesi, dovuti alla comunanza di origine e alle aspirazioni delle due nazioni (applausi).

Un'aggressione tedesca ad una provincia portoghese dell'Africa

ROMA 12, sera — Una corrispondenza privata che ci giunge dall'Africa orientale, reca notizia di una aggressione tedesca al nord di una provincia portoghese. Molti soldati portoghesi improvvisamente assaliti, caddero insieme al comandante del posto. Per le ferite ricevute soccombette anche la moglie di un sergente. I tedeschi, occupato il posto portoghese, saccheggiarono ogni cosa, asportarono armi, munizioni, rubando tutti i denari che poterono trovare. Questo assalto — dice la corrispondenza — parve una vera e propria aggressione di briganti.

La neutralità della Spagna

MADRID 12, sera — Dalla discussione alla Camera e al Senato sulla soluzione data alla crisi ministeriale, è risultata l'unanimità di tutti i partiti della due assemblee nell'affermare la stretta neutralità della Spagna nel conflitto attuale.

L'incidente di Hodeida

ROMA 12, sera (S.) — Stasera il ministro degli esteri on. Sonnino, rispondendo alla interrogazione presentata da dei deputati di vari settori della Camera diede le attese spiegazioni sul gravissimo incidente di Hodeida. L'on. Sonnino è stato semplice ed energico. Ha fatto notare la grande importanza dell'accaduto che è resa palese ed evidente sopra l'azione di diritti capitolari, e ha affermato che fin dal primo momento il nostro Governo ha chiesto l'immediata scarcerazione del console inglese e una giusta riparazione. Ha detto anche l'on. Sonnino che egli non crede che il governo ottomano vorrà affermarsi solidale con l'atto brutale commesso dalla sua soldatesca.

E anche noi crediamo che così sarà e che la Porta farà la sua parte. Ma due cose crediamo di dover notare. Prima di tutto: come è che di un fatto di tale importanza avvenuto un mese fa (agli 11 di novembre) e di cui a Massaua, a Londra e a Roma si aveva notizia già il 29 di novembre, il Governo nostro non si è sentito in obbligo di informare comunque il paese. Il Governo risponde: appena al tre di dicembre lo ha potuto sapere notizia precisa; ma già prima, oltre nuove proteste fatte al nostro console Cecchi, benché segregato da un picchetto di soldati turchi, al vali dello Yemen, noi domandammo spiegazioni a Costantinopoli. E sta bene. Ma da Costantinopoli si rispose che, essendo Hodeida tagliata fuori da ogni comunicazione, non potevano dare ancora nessuna spiegazione. Non sarebbe stato meglio denunciare il fatto al paese, per averne l'appoggio morale, che già tante volte riuscì così efficace per la pronta soluzione di simili incidenti? Perché il Governo tace e si rassegnò ad aspettare? Siamo, è vero, in un periodo di nervosa sensibilità politica. Ma non è detto che il mantenere il silenzio su fatti che a lungo andare non possono assolutamente non essere conosciuti dai giornali, sia il modo ottimo per non accrescere che sia nervosità col sospetto che altri fatti di questo genere possano avvenire senza che il paese ne sappia niente.

Calorose dimostrazioni all'Italia al Senato rumeno

BUKAREST 12, sera — Il presidente del Senato da lettura delle condoglianze del Reichstag tedesco per la morte di Re Carlo (applausi).

Il presidente legge poscia le commemorazioni fatte alla camera e al Senato italiano le quali costituiscono una nuova prova dei sentimenti e dell'amore del popolo italiano (applausi prolungati).

Egli aggiunge: Le calorose parole del ministro degli esteri Sonnino, del presidente della camera Marcora e del presidente del Senato Manfredi sono tanto preziose per noi che temo di non potere esprimere i nostri sentimenti di amore e di riconoscenza (applausi).

Le parole di conforto rivolte all'illustre regina Elisabetta ci sono carissime perché dimostrano che la qualità dell'augusta Regina sono dovunque ritenute preziose. I voti che il popolo rumeno continua a prospettare sotto il nuovo Re, sono segni evidenti della profonda amicizia del popolo italiano. La voce che ci giunge da Roma rassicura delle cure rimbombanti. Il ricordo espressivo che noi siamo una colonia destinata dal grande imperatore a custodire le frontiere del grande impero, ci dimostra la comunanza di origine e ci dà il diritto di sperare che la colonia resterà ferma e inalterabile al suo posto (applausi).

E mentre parlavamo e popolo italiano ci assicurano dei loro calorosi sentimenti fraterni riempiono i nostri animi di tutto ciò che possiamo desiderare e ci convincono che l'onica Roma non si dimentica. Un solo grido può uscire dai nostri petti: Viva l'Italia!

Il Senato in piedi gridò: Viva l'Italia! (applausi prolungati ed entusiastici).

Il ministro degli esteri, Barbuharu dice: Le eloquenti e calorose parole del presidente, gli applausi unanimi del Senato

questo momento dalla tribuna della Camera, un giovane decentemente vestito getta nell'aula una busta gialla, che viene preso da un signore di sinistra, che subito viene fatto allontanare dall'aula e portato agli uffici di questura della Camera, ove viene interrogato. Si tratta di certo Carlo Zeffi romano, presidente della cooperativa Raffaele Sanzio, il quale col suo plico chiede lavoro per la cooperativa stessa. Dopo la ramanzina di rito del questore della Camera, è fatto allontanare da Montecitorio.

Le interrogazioni

CHIUMENTI (ss. alla Giustizia) all'on. Casati dichiara che la transazione stipulata col comune di Alamura relativa a quel seminario si applica con quei criteri di giustizia e di equità cui si ispira costantemente l'opera della regia delegazione delle basiliche palatine pugliesi e del ministero. Tali criteri di equità e di giustizia si seguono anche nell'assegnazione delle borse di studio istituite a favore del comune di Alamura, che intendono darsi alla carriera ecclesiastica.

CASO denuncia che giovani non dediti alla carriera ecclesiastica fruiscono illegalmente di tali borse di studio in base a certificati rilasciati da un ente ecclesiastico (commenti) e ciò con danno della beneficenza civile alla quale sono devoluti i fondi non erogati a scopo di borse di studio.

CHIUMENTI nota che finché esistono queste borse per gli studi ecclesiastici, la loro assegnazione non può che avvenire in modo conforme alle tavole di fondazione. Se abusi risulteranno, il Governo non mancherà di sanzionarli.

VISOCCHI (ss. Li. PP.) all'on. Medici dichiara che il progetto dei lavori di costruzione del muraglione lungo la sponda sinistra del Faveo sollecitati dall'onorevole Chiamenti, è ancora in fase di studio e che l'Ufficio di cui è capo il signor Medici, in occasione del presente disegno di legge.

SANDRINI chiede se il privilegio della cassa verso gli eredi del debitore sia limitato alle sole somme loro dovute dallo Stato.

CARONNI risponde affermativamente.

Sono approvati gli articoli del disegno di legge.

Una serie di leggi approvate

Viene in discussione il disegno di legge sul concorso degli Stati nella spesa per opere d'irrigazione. Sull'argomento si parla a lungo gli on. Samoggia, Grassi, Mantovani, Bigonini, Sandrini, Albanese, A. Maffei, Bigonini, Sandrini, Albanese, A. Maffei, risponde il ministro Cavasola; quindi tutti gli articoli del disegno di legge sono approvati.

Si discute quindi sul disegno di legge provvedimento per il personale dipendente dall'amministrazione delle tasse sugli affitti. Il ministro delle Finanze, D'Amico, annuncia essere stato concordato un nuovo testo, sul quale prendono la parola gli on. Brezzi e Gasparotto compiacendosi della presentazione della legge. Pescetti critica il testo, che si discute, e propone una modifica, sulla quale il ministro D'Amico respinta una proposta dell'on. Pescetti per il ripristino del primitivo testo dell'art. 1, sono approvati nel testo concordato tutti gli articoli del disegno di legge.

Vengono poi approvati senza discussione o quasi le leggi seguenti:

Piano regolatore d'Ancona nella zona esterna a piazza Cavour.

Le leggi di legge del regio decreto 23 dicembre 1914, n. 1394 che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 2 giugno 1911 n. 487. Provedimenti intesi a parificare il trattamento del personale subalterno delle amministrazioni centrali.

Proroga di tutto il dicembre 1914 del corso legale dei biglietti della banca d'Italia, del banco di Napoli e del banco di Sicilia.

Approvazione del compromesso 4 aprile 1914 fra l'amministrazione militare ed il comune di Napoli.

Applicazione del regime dei depositi franchi agli stabilimenti industriali per la franchigia dell'iva di cui è stata accordata la proroga.

A proposito di questa legge, NUVOLEONI teme che essa torrà di pregiudizio ai produttori nazionali; ma AGNESI e il relatore MONTANI gli danno in proposito la più alta garanzia.

L'invio di funzionari austriaci in Italia

BORSARELLI rispondendo all'on. Cabrinetti dichiara che il nostro console ad Innsbruck non ha momentaneamente agevolato la venuta in Italia di un commissario della polizia austriaca, il detto console non deve dal resto rilasciare alcun permesso a sudditi esteri che vogliono recarsi in Italia. Recentemente si è prescritta la apposizione del visto magiaro sui documenti di chi, come intendi far rispettare l'integrità del confine, non vuol far parte del gruppo apposto a passaporti intestati ai funzionari della polizia austriaca ben onorati, che esercitano le loro funzioni nel Trentino.

Se dunque, come è probabile, l'autorità austriaca ha provveduto a far sorvegliare i propri sudditi che hanno varcato la frontiera italiana, lo ha fatto per mezzo di funzionari che erano sconosciuti al nostro console.

CERTISA aggiunge che il Governo non ha trascurato e non trascurerà di esercitare la maggior sorveglianza.

CABRINETTI afferma che molti agenti segreti della polizia austriaca sono venuti nel territorio del regno, specialmente in quelle regioni dove hanno ripreso parecchi fra i più eletti figli del Trentino. Prende atto di dichiarazioni del Governo che interpretata come una promessa formale di una azione rigida ed inflessibile, volta ad impedire qualsiasi molestia in danno della madre Italia e del suo stesso animo e con lo stesso cuore con cui erano onorati dal piccolo Piemonte gli emigrati delle altre regioni d'Italia, soggette all'Austria. Fine approvazioni, applausi a sinistra ed estrema sinistra.

violenze; ma dovette rimanere segregato dal consolato, guardato da un picchetto armato. Nella impossibilità di comunicare con chiunque, il console si trovava in una situazione di estrema difficoltà.

La prima notizia del fatto ci giunge, come ho detto, il 29 novembre alla serata tardi. Telegrafai subito l'indomani mattina perché si inviassi sul posto la nave Giuliana, che si trovava a Massaua ed inoltrai telegrafati subito a Costantinopoli chiedendo la liberazione del console inglese ed una pubblica riparazione.

Intanto il primo dicembre fu spedito ordine alla nave Marco Polo di recarsi in Ginea di ritorno, fermandosi a Massaua, per provvedere alle eventuali occorrenze. La nave Giuliana arrivò a Hodeida il 3 dicembre. Allora il nostro console si imbarcò sulla Giuliana e partì per il mare. Si mandasse le maggiori notizie possibili ed il suo rapporto ci giunse il 9 dicembre. In seguito a questo telegrafai subito a Costantinopoli, riportando i particolari che ci erano stati comunicati ed insistendo per una esemplare riparazione.

L'indì dicembre il governo ottomano ci rispose che erano interrotte le comunicazioni fra Costantinopoli ed Hodeida (mormorio), e quindi non potevano inviarci nuove notizie; che però il governo avrebbe cercato di avere maggiori informazioni e che avrebbe provveduto. Ho creduto opportuno ritornare a telegrafare alla Camera, e quindi a Costantinopoli, rinnovando gli ordini categorici perché cheddese riparazione immediata (benissimo, bravo).

Non aggiungo altre parole per non inventare un incidente che non esiste. Questo, non avendo alcuna ragione di ritenere che il governo ottomano si voglia rendere solidale degli abusi e delle violenze commesse dalle autorità locali e non ci si alzi al fronte a questa palese ed evidente violazione dei diritti capitolari, una soddisfacente riparazione (Vive approvazioni).

La cedibilità degli stipendi degli impiegati

Si discute il disegno di legge sulla cedibilità degli stipendi degli impiegati delle mercedi degli operai dipendenti dallo Stato.

RUINI si compiace di questa proposta che si riferisce alla classe benemerita degli impiegati ed operai dello Stato.

CARONNI raccomanda all'approvazione della Camera questo disegno di legge che sarà di grandissimo beneficio agli impiegati ed operai dello Stato.

SANDRINI vorrebbe che si studiasse il modo di estendere i benefici di questa legge agli impiegati di altre pubbliche amministrazioni. Se questo è il pensiero del Governo, vorrebbe che nella legge si includesse una disposizione positiva in tale senso.

CARONNI ammette che il voto espresso dall'on. Sandrini meriti di essere preso in considerazione; ma ritiene che non è possibile attuare in occasione del presente disegno di legge.

SANDRINI chiede se il privilegio della cassa verso gli eredi del debitore sia limitato alle sole somme loro dovute dallo Stato.

CARONNI risponde affermativamente.

Sono approvati gli articoli del disegno di legge.

L'occupazione dell'oasi di Ghât

MOSCA GAETANO (ss. alle Colonie) rispondendo all'on. Lucifero circa l'occupazione di un'oasi della Tripolitania, presenta una relazione in cui si narra che il signor Penati sono a cinque chilometri l'una dall'altra. Aggiunge che la carta annessa alla convenzione franco-francese del 25 marzo 1909, lambisce Ghât, che è la principale cittadina di quell'oasi in territorio tripolitano, su una sponda della quale si staglia un promontorio su cui si può cingere esattamente una linea passa a cinque chilometri avanti o indietro di un dato punto.

Il governo francese nel maggio 1913 sostenne che Barakati era nella sua zona di influenza. Il governo italiano (credette invece che facessero parte di una zona di influenza) e di cui a Massaua, a Londra e a Roma si aveva notizia già il 29 di novembre, il Governo nostro non si è sentito in obbligo di informare comunque il paese. Il Governo risponde: appena al tre di dicembre lo ha potuto sapere notizia precisa; ma già prima, oltre nuove proteste fatte al nostro console Cecchi, benché segregato da un picchetto di soldati turchi, al vali dello Yemen, noi domandammo spiegazioni a Costantinopoli. E sta bene. Ma da Costantinopoli si rispose che, essendo Hodeida tagliata fuori da ogni comunicazione, non potevano dare ancora nessuna spiegazione. Non sarebbe stato meglio denunciare il fatto al paese, per averne l'appoggio morale, che già tante volte riuscì così efficace per la pronta soluzione di simili incidenti? Perché il Governo tace e si rassegnò ad aspettare? Siamo, è vero, in un periodo di nervosa sensibilità politica. Ma non è detto che il mantenere il silenzio su fatti che a lungo andare non possono assolutamente non essere conosciuti dai giornali, sia il modo ottimo per non accrescere che sia nervosità col sospetto che altri fatti di questo genere possano avvenire senza che il paese ne sappia niente.

L'incidente italo-turco di Hodeida

CAMERA prega il Presidente di inviare a nome della Camera all'on. Giuliani, ingegnere inferno, vivi auguri di guarigione.

PRESIDENTE unisce agli auguri della Camera anche i suoi, e non mancherà di rendere interprete presso l'on. Giuliani, che chiede quindi la parola all'on. Raineri. La Camera si fa molto attenta.

RAINERI propone che la Camera proroghi i suoi lavori fino al 18 febbraio (segui il silenzio). Benché sia questa ora non gli dice delle facili parole, ma bensì di avere silenziosamente preparato (vive approvazioni), è doveroso constatare che in questo breve periodo dei suoi lavori la Camera ha saputo dare ai suoi lavori una così grande dignità ed un senso così altamente patriottico che ogni deputato può avere la sicura coscienza di averne compiuto il proprio dovere (benissimo).

Il nostro paese ha poterosi e vitali problemi da affrontare e da risolvere; e però il parlamento non può certo interrompere il ritmo della sua attività; ma ognuno di noi sente il limite doveroso che alle nostre discussioni ed alla nostra dignità. Invece noi poniamo gli avvenimenti che in questi giorni si svolgono nel mondo.

Agli uomini preposti in sì ardui momenti, e con tanto peso e con tanta responsabilità attendono alle cure della pubblica cosa, vada l'augurio che ai loro propositi siano propizi gli eventi per la fortuna e per la grandezza del paese (vive approvazioni).

All'ummo illustre che presiede ai nostri lavori, nell'anno del quale tu il tumulto degli ordini avvenimenti vibrano i ricordi della sua gloriosa giovinezza (vive approvazioni) vada l'augurio di una vita lunga, piena di lavoro e di onore. Parta infine dall'animo di noi tutti l'augurio fervidissimo che spenta in un non lontano avvenire l'ira tra i popoli guerreggianti, sia fatta ragione all'Italia del

suoi imprevedibili destini (vive approvazioni) e possa così il parlamento prendere tranquillamente sui suoi lavori di discutere ad opera di civiltà di pace.

La Camera applaude calorosamente l'augurio dell'on. Raineri; poi torna silenzioso ed attento, quando si alza il presidente Marcora, l'ha depulsi al silenzio. Prima di dare il segnale a l'on. Giuliani, il presidente e i ministri sono in piedi. L'on. Marcora comincia a parlare con voce commossa, ascoltissimo.

Le patriottiche parole degli on. Marcora e Salandri

PRESIDENTE — Onorevoli colleghi, grazie l'augurio e collega Raineri della parola che ha rivolto a me e che mi ha profondamente commosso, perché risponde non solo ai sentimenti che ho nel petto e provo non solo adesso, ma da me vivendo continuamente nella preoccupazione di tutto ciò che può riguardare l'anima del nostro paese di fronte all'attuale flagello che si è scatenato sul mondo civile.

In questo momento io non credo, lo dico l'animo mio, opportuno di fare qualche discorso. Mi unisco però agli auguri che ho espresso per il nostro paese, in un senso, e specialmente in quello che l'Italia sia dire anche una parola benedetta di pace, con dignità (vive approvazioni).

Questo è non altro dico, che gli auguri per il nostro paese, e per il nostro paese e salute; e specialmente l'augurio che è rivolto agli uomini del Governo che sono assunti così gravi responsabilità.

Non aggiungo parole, ma nessuno, quale da sia il nostro paese, e per il nostro paese, l'immensa responsabilità che gli uomini che sono oggi al Governo hanno assunta (vive approvazioni); e nessuno di noi può non sentirsi al voto con cui l'on. Giuliani ha parlato, e che distribuisce, e ciò che ad essi vada la riconoscenza di un paese (vive approvazioni).

Termine esprimendo una speranza (per me felice sicurezza, ad ogni modo) che dopo la parola superata che ha detto il paese possa ricordare sempre i sacrifici e le difficoltà attraverso le quali è sorto (vive approvazioni); sacrifici che saprà in ogni occasione ricordare (bravo, bravo) con perfetta concordia; con quella cordialità, quale se alcuni di voi onorevoli colleghi hanno temuto, non hanno però (ne sono sicuro, conoscendo l'animo loro) pensati mai di non sentirsi al voto con cui l'on. Giuliani ha parlato, e che distribuisce, e ciò che ad essi vada la riconoscenza di un paese (vive approvazioni).

Tutti i settori, compreso quello di estrema sinistra, non eschibano.

Nuovo silenzio e segni di attenzione quando il presidente del consiglio fa cenno di voler parlare.

Alza il suo braccio l'illustre presidente e ne grazia il nostro paese, e per il nostro paese, Raineri delle parole di conforto che hanno voluto rivolgerci e dei benedetti augurii che hanno voluto esprimere sulle nostre responsabilità e sulla nostra vita (vive approvazioni).

Accetti di tutto cuore l'augurio che hanno formulato, poiché non è augurio per noi, ma per la patria (bene, bravo).

Perché questo augurio si verifichi, occorre che la nostra vita, la nostra vita nazionale; quella concordia che, come ben simo ha detto il nostro Presidente, si senta palpabile nell'intimo dei nostri cuori, on. colleghi, anche quando manifestate con la vostra vita, con i vostri sentimenti, i vostri dissenzi.

Sì, l'anima nazionale d'Italia è concorde e polibè e concorde, a nome del paese il ripeto il grido di Viva l'Italia.

Alla fine di questa parola, l'on. Salandri, la grande patriottico dimostrazione si rinnova con maggiore intensità. Tutti sono in piedi, nell'aula e nelle tribune, plaudendo fragorosamente e gridando viva l'Italia.

PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'on. Raineri.

È approvata.

La Camera delibera di prorogare i suoi lavori sino al 18 febbraio.

Alle 9 ore si legge il seduto. Mentre l'on. Marcora scappellottava dichiarando chiusa seduta, i deputati si affollano nell'aula per salutare il Presidente del Consiglio e il ministro. Moltissimi si riuniscono attorno all'on. Giuliani, che distribuisce un numero di strette di mano. L'aula si vuota lentamente. I corridoi rimangono affollati per qualche momento. Moltissimi deputati sono ripartiti stasera stessa per i rispettivi collegi.

La discussione al Senato sulle comunicazioni al Governo

ROMA 12, sera — Lunedì prossimo, come è noto, è convocato il Senato per ricominciare, e forse esaurirà nella stessa seduta, la discussione sulle comunicazioni del Governo. Il Senato (senza eccezioni) è convocato per mercoledì, molto probabilmente il giorno dopo aver esaurito i propri lavori. Per la seduta di lunedì vi è molta attesa perché vi sarà certo una discussione elevata che darà luogo a patriottiche manifestazioni. Intanto il senatore Morandi, uno degli iscritti a parlare, ha presentato il seguente ordine del giorno: « Il Senato del Regno, considerando che quasi più disgraziato dell'Impero non potrebbe essere la pace che prima pot seguirlo, se dovesse costare l'Europa a fare eccessivi armamenti i quali porterebbero alla estrema rovina le forze economiche dei vari Stati; che questa rovina costituirebbe il maggior pericolo per l'ordine sociale e ritarderebbe ogni progresso civile; che gli armamenti condurrebbero facilmente, come già disse il Czar nel suo messaggio del 1898, a quel nuovo disarmo che non esiste, e che vorrebbe evitare; che da questo interno disarmo si spargerebbe di Europa gli altri popoli trarrebbero motivi per il commercio e per la scienza, prendere essi il posto degli europei che poi vuol dire di tanta parte della civiltà; che della sei grandi Potenze d'Europa l'Italia è la sola che abbia potuto mantenere la promessa che gli armamenti servivano a conservare la pace, promessa che nessuno oserebbe dire violata ad un certo futuro e ragionato intervento; considerato da ultimo che, al termine del presente conflitto, il condurre una pace la quale consenta di diminuire simpaticamente gli eccessivi armamenti non è dunque soltanto un fine umano e civile, ma è pure evidentemente un fine di interesse nazionale; confida che il governo, debba l'Italia non debba scendere in campo, mirare in ora con vigile cura a questo fine, e che gli sforzi per conseguire questo fine rimangano invariati sino a quando non si sia in piena armonia con tutti i nostri atteggiamenti e da tutto il mondo atterrebbero sul nostro paese sempre maggiori simpatie, le quali sono forza essa pure ».

ABBONAMENTI PER IL 1915

Nel Regno e Colonie:

Anno Lire 18 (con diritto al premio gratuito)

Semestre Lire 8,50 - Trimestre Lire 4,50

Paesi dell'Unione Postale:

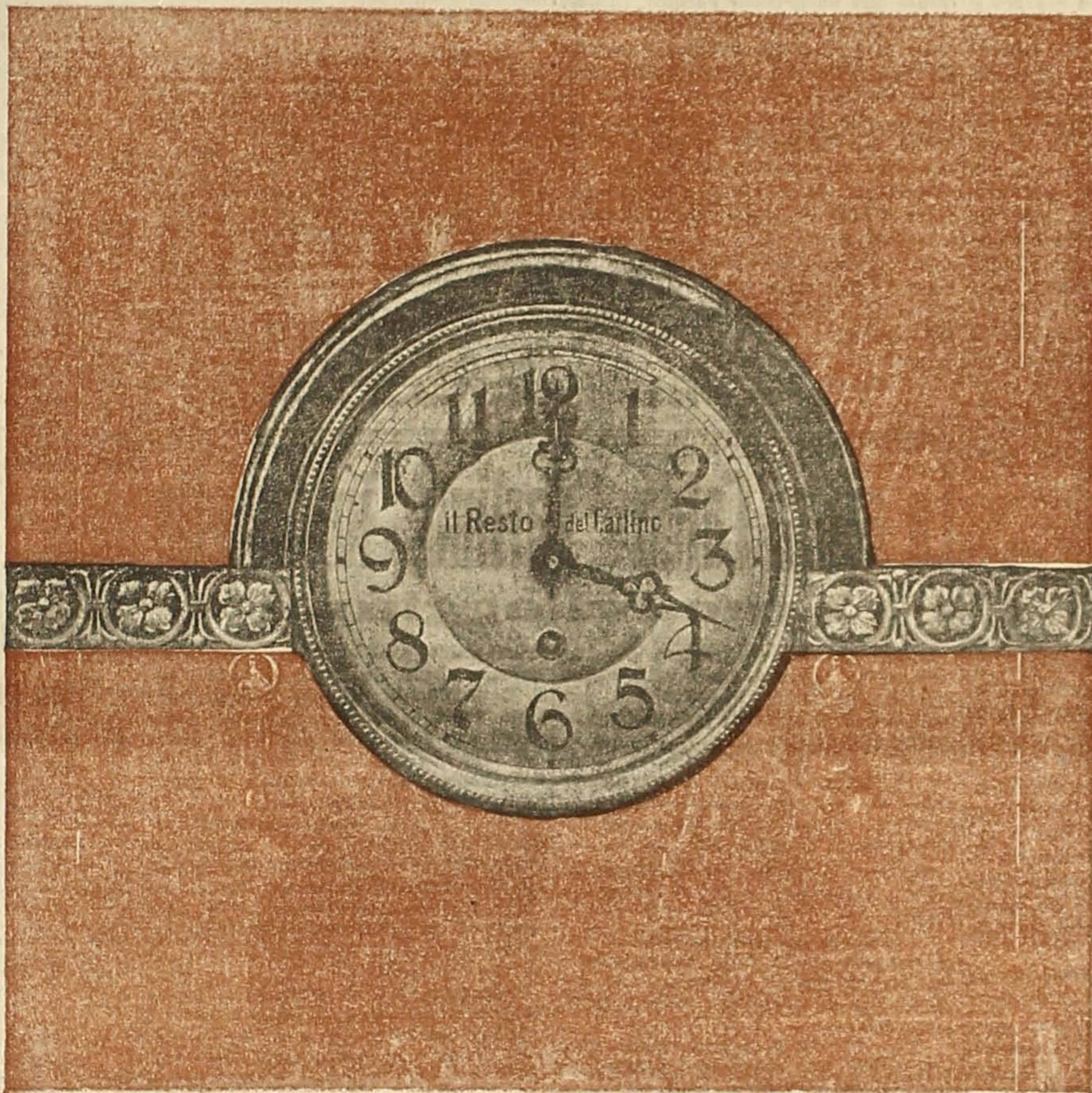
Anno Lire 34 - Semestre Lire 18 - Trimestre Lire 9

Anche quest'anno, associandoci a non lievi sacrifici, abbiamo voluto che il dono scelto significasse veramente un premio, per il suo valore, agli abbonati che ci confortano con la loro costanza, e un invito ai lettori perché entrino nel novero di questi ultimi.

La ditta Borletti e Pezzi, superando magnificamente le gravissime difficoltà industriali del momento ci ha fornito un

Orologio murale

che per la sua squisita fattura può degnamente figurare anche nel più aristocratico dei salotti. La mostra del diametro di cm. 17 finamente lavorata è collocata al centro di un quadro di cm. 40 di lato, di noce lucidato a cera con decora-



zioni di metallo ed in legno intarsiato.

La durata della carica di **100 ore**

aggiunge un pregio al suo regolare funzionamento.

La esposizione che noi ne faremo nei principali negozi della nostra e delle città di provincia varrà indubbiamente meglio di ogni nostra raccomandazione e noi ci attendiamo dal favore del pubblico il riconoscimento più ampio della opportunità della nostra ottima scelta.

Gli abbonati annui che non provvederanno direttamente al ritiro del regalo dovranno aggiungere L. 0,40 se residenti in città e L. 1,00 se residenti fuori città.

Gli abbonati semestrali e trimestrali concorrono soltanto ai premi semigratuiti elencati qui sotto.

PREMI SEMIGRATUITI

Gli Avvenimenti

Un grande settimanale illustrato a 5 cent.

Il titolo del periodico *Gli avvenimenti* ne spiega con chiarezza il contenuto. Intorno alla sfilata delle grandi illustrazioni consacrate agli eventi della settimana si raggruppa un testo vario e interessante (articoli, novelle, inchieste, interviste, romanzi, disegni, caricature) dal quale è bandita ogni scipitaggine, ogni volgarità, ogni partigianeria.

I più bei nomi della letteratura e dell'arte italiana sfilano nelle colonne degli *Avvenimenti*.

L'abbonamento normale agli *Avvenimenti* è di L. 2,50 annuo. Per i nostri abbonati il prezzo è ridotto a sole L. 2,- all'anno.

L'Almanacco Italiano

che la Casa Editrice R. Bemporad e F. di Firenze, con meraviglia di celerità editoriale pubblica, tenendo conto dei più recenti avvenimenti, in modo da dare così la prima più chiara e completa cronistoria degli odierni grandi avvenimenti militari e politici. Molte carte geografiche illustrano il testo e rendono di facile comprensione le importanti e complicate operazioni il cui esito finale tiene in ansia tutti i popoli della terra.

Alle consuete rubriche d'arte, di scienza, di sport, ecc. ampliata e corredata da un maggior numero di incisioni, sono da aggiungere altre nuove che completano la ricca ed originale pubblicazione.

Il Volume di 1000 pagine ed altre 1000 illustrazioni, in commercio L. 2,50, viene ceduto ai nostri abbonati a L. 1,50, franco di ogni spesa a domanda.

AVE Strenna della pace universale

Elegante ed artistica pubblicazione, edita coi tipi del nostro Stabilimento Poligrafico, alla quale hanno dato la loro opera intellettuale gli uomini nostri più autorevoli e rappresentativi che possono nel momento attuale trattare con precisione e profondità di pensiero dell'immane conflitto che insanguina il mondo; novellieri brillanti, poeti meritatamente cari al pubblico; una schiera varia e numerosa di scrittori si raccolte su queste pagine che Luigi Jobbi e Augusto Malani hanno fregiato con squisita finezza artistica. AVE conterrà altresì una varia e interessante rubrica sportiva affidata alle cure del nostro «Hector». La ricca ed attraente pubblicazione, in vendita a L. 1,- sarà distribuita agli abbonati a L. 0,75.

Bibliotechina della Lampada (II Serie)

Il mondo dei piccoli ci sarà grato delle facilitazioni che noi accordiamo per l'acquisto della seconda parte di questa nuovissima collezione di volumi per bambini. La «Scolastica» di Ostiglia ha fatto di questa edizione un vero piccolo capolavoro tipografico. I volumetti elegantemente rilegati si fregiano dei nomi più chiari della nostra letteratura.

I sei volumi di recente pubblicazione sono:

- Zia Mariù - Briciolino e Musodoro
- Luciano Zuccoli - Vecchia guerra
- Renato Baldani - Per la patria.
- Térésah - Ridibene e Quasibel.
- Gian Bistolfi - Luna piena e viceversa
- Olga Vicentin - La perletta del fiume azzurro.

I sei volumi racchiusi in elegantissima cassetta custodia, in commercio L. 12, si spediscono franco di porto a tutti i nostri abbonati che aggiungeranno L. 9,- al prezzo dell'abbonamento.

Dalla Somàlia Italiana all'isola di St. Helena

Questo interessantissimo volume del nostro dott. A. C. Cavicchioni è reso doppiamente d'attualità dalle ripercussioni della guerra nelle Colonie e del centenario napoleonico. Il sommario dei capitoli che non è altro che l'itinerario del lungo viaggio, dà chiaramente, data la perspicua qualità di osservazione e di critica dell'autore, la idea dell'importanza del libro.

Ecco le tappe della lunga scorbibanda: Eritrea - Somàlia - Gibuti - British East Africa - Uganda - Zanzibar - L'Africa Orientale Portoghese - Natal - Cape Colony - St. Helena - Tristan da Cunha.

Crediamo di fare cosa veramente grata ai nostri lettori facilitando loro l'acquisto dell'importante volume che verrà loro ceduto per L. 2 (in commercio L. 4).

«IL RESTO DEL CARLINO»

si è assicurata anche per il 1915 la collaborazione dei migliori scrittori, e i romanzi che pubblicherà oltre che suscitare il più vivo interesse per la novità dell'invenzione, avranno il pregio di una assoluta originalità.

Abbonamenti cumulativi

Giornali di Mode

- Resto del Carlino e
- Moda Butterick (Ediz. comune) L. 15,-
- Moda Butterick (Ediz. di lusso) » 23,75
- La Mode Pratique » 20,50
- Il Figurino dei bambini » 22,75
- Giornale Illustrato della Biancheria » 22,75
- Il Trionfo della Moda » 22,75
- Il Bazar » 25,50
- La Gran Moda » 25,50
- Emporio della Ricamatrice » 21,-

Giornali Agricoli

- Resto del Carlino e
- L'Agricoltura Moderna L. 25,50
- Italia Agricola » 29,-
- Giornale d'Agricoltura » 27,70
- alle 2 pubblicazioni riunite » 36,-
- Gazzetta Agricola (con premio) » 22,-
- La Rivista Agricola » 25,50
- Il Villaggio » 22,50

Giornali Sportivi

- Resto del Carlino e
- Diana L. 23,-
- Cacciatore Italiano » 23,50
- Stampa Sportiva » 22,25
- Motori Cicli e Sports » 24,50

Riviste e Giornali Artistici Letterari - Illustrati

- Resto del Carlino e
- Illustrazione Italiana L. 51,-
- Illustr. Popolare (senza premio) » 22,70
- Emporium » 26,-
- La Fotografia Artistica » 26,50
- Gordella » 24,-
- Scena Illustrata » 27,-
- Mondo Umorestico » 22,-
- Travaso delle Idee » 21,50
- Rivista dei Teatri » 26,50
- Pasquino » 35,-
- La Donna » 28,-
- Corriere del Teatro » 22,-
- Miracae » 20,-

CRONACA DELLA CITTA

I casi dell'on. Calda

"Les affaires..."

Ci telefonano da Roma 12, ore 22 — Il *Corriere d'Italia* pubblica: L'on. Alberto Calda non è evidentemente un uomo fortunato, sebbene a prima giunta sembri il contrario, forse, a chi si fermi all'estero delle sue continue dimissioni giudiziarie. Ora, per conto d'ironia, si solleva contro di lui una questione morale; contro di lui, che è riuscito a battere nel secondo collegio di Bologna, Marescalchi, nel nome della moralità della quale pareva egli avesse rinvenuto il rappresentanza speciale.

Ripigliamoci dai giornali bolognesi, che se non sono occupati in lungo e in largo l'on. Calda ha quel tanto (da molto tempo egli distribuisce largamente le sue parole, sicuro, come sembra, della sua coscienza e di quella dei magistrati di Bologna...) un giornaleto umoristico, quale, in una favoletta trasparente, si occupava degli affari e dei metodi dell'on. Alberto Calda. L'esito del dibattito è stato quale l'on. Calda si aspettava. E' un uomo tanto fortunato, lui il difensore suo è stato condannato ai mesi di reclusione e alle non molte solite centinaia di lire di multa. Ma tutto non è finito lì. Si è saputo al processo, movimentato e nervoso, tanto da indovinare che gli avvocati sono venuti alle mani... e alle segliolate, che l'on. Calda, in una recente vertenza giudiziaria di Bologna, basata su dolorosi fatti di famiglia, aveva difeso prima apertamente la madre contro il figlio e, in seguito, spudatata la propria parcella in modo esagerato, come si conviene ad un grande avvocato del suo grande valore, passò alle difese del figlio contro la madre. Una difesa, si comprende, di non poche, questa seconda; una difesa basata sui segreti da lui appresi — quando quanto afferma la ricorrente — avendo difendeva la madre e che sono venuti per fare ottenere dai magistrati bolognesi un provvedimento perfettamente conforme a quello che sempre sul serio argomento era stato emesso prima. La signora ha ora presentato un ricorso contro l'on. Calda al Consiglio d'Ordine degli Avvocati di Bologna, denunziando questo sistema, che, effettivamente, sembra un metodo da avvocato *jeune siècle*. Essa scrive, a conclusione del suo ricorso:

« Come dice lo Zanardelli nel suo libro *Avvocatura*, l'avvocato è colui che possiede quella rigorosa delicatezza, quella abnegazione disinteressata, quella onestà ed elevazione di sentimenti, che respinge ogni azione in cui la virtù non possa specchiarsi e la respinge qualunque sia il profitto che egli possa derivare. Questa fede illibata, questa virginità, questo viaggieramento, queste alleanze per il bisogno di famiglia illimitata che in esso il pubblico deve poter riporre. Tutto infatti è fiducia nelle sue funzioni, tale fiducia che genera confessioni segrete, documenti originali di interessi di ogni maniera, dai quali spesso dipende l'onore, il patrimonio, la vita di coloro che a lui si affidano di gussa che in questa così delicata condizione di cose molti atti che passano debbono incassarsi nella vita comune diventando gravi colpe per esso. »

Ma l'avv. Calda, ricordandosi che la sua moralità è fondata essenzialmente sui principi del socialismo, potrà dire che suo colpo maestro è santo, perché difende contro una rappresentanza del capitalismo sfruttatore, a meno che non voglia ripetere le parole di un socialista francese: *les affaires sont les affaires*. E forse sarebbe più preciso.

La Camera di Commercio
Sulla nuova legge per le farmacie - La convenienza di una nuova moratoria - Ricorsi contro la cassa di commercio

Il giorno 12 febbraio *Giornale* grassetto sarà dato pure il consueto *ballo dei bambini*, che tanto favore ha sempre trovato nel mondo dei piccoli e che sempre ebbe esito benemerito.

« I danzanti » saranno, come sempre, allestiti con cura signorile dal Comitato delle Signore Patronesse dell'Infanzia Abbandonata, presso le quali esclusivamente potranno acquistarsi, tanto i biglietti di abbonamento ai quattro « the » a 6 lire, come pure i biglietti d'ingresso ogni singolo « the » a L. 3.

The danzanti pro Infanzia Abbandonata
Nel prossimo Carnevale saranno dati *The danzanti* a beneficio dell'Infanzia Abbandonata.

Questi piacevoli trattamenti che per la consistenza, la castità, l'originalità, costituiscono indubbiamente le feste più attraenti ed eleganti della stagione invernale avranno luogo all'Hotel Baglioni nelle domeniche 10, 17, 24 e 31 gennaio 1915.

Cronaca d'oro
Offerte pervenute alla nostra amministrazione: In lavori di fiori, per onorare la memoria della signora Mary Lavarello Contoli, i sottodanti signori fanno offerta all'Infanzia Abbandonata: Alessandro e Adolfo Zabban L. 20. Emilio e Mary Zabban L. 15 e Pia Zabban vedova Ravenna L. 15.

Il Comitato della Federazione dell'impiego privato
Il Comitato della Federazione dell'impiego privato, che ha per oggetto lo studio e l'attuazione di provvedimenti per il miglioramento delle condizioni materiali e morali dei lavoratori dipendenti, ha deliberato all'unanimità di inviare ai rispettivi Consigli dell'Ordine di Discipline e Notarie, la seguente lettera:

« Bologna li 12-12-1914. On. Presidente. Vede da parecchi anni la legge sul riposo festivo, ma i signori avvocati, Procuratori e Notari sono a tutti i costi in grado di eludere la legge, a beneficio dei loro impiegati, che pur così compresi, e ne hanno diritto. »

Festa di beneficenza a favore della Croce Rossa
L'Associazione Liberale della città e provincia di Bologna ha deliberato di dare pure quest'anno la tradizionale festa di Capo d'anno e di destinare la somma ricavata a favore del Comitato regionale di Bologna della Croce Rossa Italiana.

L'assemblea dell'Agraria

Un importante ordine del giorno

Oggi nella sede dell'Associazione Agraria Bolognese ha avuto luogo l'assemblea ordinaria del numero degli associati, presieduta dal presidente Ing. R. Signori, per l'importanza dei lavori da svolgersi, e per l'importante assente di tutti i soci al programma esposto dal Presidente della sezione Ing. R. Signori, ha assunto una decisione di massima importanza.

Dopo la relazione sulla gravissima agitazione di Molinella fatta dal Presidente, e un lucido e sobrio discorso in cui rievocò varie fasi della lotta che si conclude con una legittima rivendicazione di libertà e della libertà, hanno preso la parola vari altri soci fra i quali il conte Filippo Cavazza, che ha finalita cui si ispirano fino dal loro primo sorgere, il compito precipuo di rendere possibile la collaborazione di classe e la pacificazione sociale.

Un'interrogazione dell'on. Schiavon sui fatti di Molinella
Ci telefonano da Padova 12, sera. Sappiamo che l'on. Schiavon ha presentato alla presidenza della Camera una interrogazione per conoscere le responsabilità del tragico eccidio di Molinella in cui vennero vittime dei padovani, e relativi provvedimenti.

L'Unione Sindacale per l'arresto di A. Borghi

L'Unione Sindacale Italiana perdurando l'arresto di Armando Borghi ha diramato alle proprie organizzazioni aderenti la seguente circolare:

« Compagni carissimi, La posizione morale dell'Unione Sindacale Italiana, del compagno Borghi e Cuzzani, provvedimento reazionario del governo, preudio alla guerra invocato dal concetto nazionalista dai fornitori alla stampa mercenaria, conservatrice e democratica, non è affatto indubitabile che adoperano col governo a creare l'artificiosa concordia nazionale; non solidarizzano mai con essi, né per la guerra del re e degli Stati, né per la guerra di liberazione proletaria, di difesa della borghesia e dei propri strumenti di violenza e di inganni, né per nessun'altra forma di collaborazione di classe.

Il Congresso della pastorizia
L'ampia sala del Circolo Turistico, tutta decorata con paesaggi, ricordi di escursioni, di tutti i giorni, di borghesia per il toro, da montanari autentici per l'assenso annuale dell'importante organizzazione popolare.

Erano rappresentate tutte le Sezioni ed al tavolo della presidenza sedevano il presidente signor Pietro Pozzi, il vice presidente Bernardini, il cassiere Lelli, il segretario Ghini, i consiglieri Picchini e Marquetti.

Il Comitato della Federazione dell'impiego privato
Il Comitato della Federazione dell'impiego privato, che ha per oggetto lo studio e l'attuazione di provvedimenti per il miglioramento delle condizioni materiali e morali dei lavoratori dipendenti, ha deliberato all'unanimità di inviare ai rispettivi Consigli dell'Ordine di Discipline e Notarie, la seguente lettera:

The danzanti pro Infanzia Abbandonata
Nel prossimo Carnevale saranno dati *The danzanti* a beneficio dell'Infanzia Abbandonata.

Cronaca d'oro
Offerte pervenute alla nostra amministrazione: In lavori di fiori, per onorare la memoria della signora Mary Lavarello Contoli, i sottodanti signori fanno offerta all'Infanzia Abbandonata: Alessandro e Adolfo Zabban L. 20. Emilio e Mary Zabban L. 15 e Pia Zabban vedova Ravenna L. 15.

Festa di beneficenza a favore della Croce Rossa
L'Associazione Liberale della città e provincia di Bologna ha deliberato di dare pure quest'anno la tradizionale festa di Capo d'anno e di destinare la somma ricavata a favore del Comitato regionale di Bologna della Croce Rossa Italiana.

Albero di Natale

Tentato suicidio di un giovane fuori porta San Vitale

Nel pomeriggio di ieri verso le 16,30, un implegato del tram, facendo servizio di piantone in località S. Anna, alla Crenacci, scorse disceso in un campo a circa 300 metri dalla barriera daziaria di San Vitale, un giovane sconosciuto, che pareva non desse più segni di vita.

Nel dubbio, se si trattasse cioè di persona semplicemente addormentata ovvero abbattuta da qualche grave male, il piantone si avvicinò. E fu con vero senso di dolorosa sorpresa che egli dovette constatare, invece, che quel giovane sconosciuto identificatosi per certo Felice Francesco Casali, di anni 19, cameriere, giaceva per terra insanguinato, e fu anzitutto, per una profonda ferita d'arma da fuoco al costato sinistro.

Un telegramma dell'on. Cavazza
Ieri sera alla nostra Camera di Commercio perveniva da Roma un telegramma dell'on. Cavazza che dice testualmente: « Il Comitato Esportazione diede parere per esportare 150.000 greggia, 50.000 pettinata, 75.000 filati. L'esportazione si divise in due o tre periodi secondo deciderà il Ministro ».

Una conferenza del col'lega Monelli a Genova
Ci telefonano da Genova 12, ore 23: La rivista della stazione genovese di viale della «Sera» ha inserito nel suo numero del palazzo ducale l'avv. Paolo Monelli di Bologna, del «Resto del Carlino», parlo l'ingannamento dell'alpinismo goliardico suscitato dall'entusiasmo degli studenti che assistevano numerosissimi. L'oratore tenne ingegnando ai nostri monti che è intento della «Succi» di fare conoscere ed amare.

Pro Patria et Rege
I soci e gli aderenti dell'Associazione Giovanile Liberale studentesca che desiderano prima del 15 corr. iscriversi al gruppo politico ed amministrativo sono invitati a recarsi presso la sede dell'Unione Liberale, Castiglione 22, dove potranno ricevere quegli sollecitamenti che saranno del caso.

Bologna F. B. C. contro Reggio F. B. C. allo Sterlino
Ricordiamo che oggi alle 14,30 avrà luogo sul campo di calcio del Re Umberto I incontro fra le due prime squadre del Bologna e del Reggio F. B. C.

Echi della truffa a un professore veneziano e a due cretici bolognesi
Riceviamo e pubblichiamo: Il *Ilma sig. Direttore*, Una pubblicazione odierna in cronaca sotto il titolo: « Come un mediatore ha truffato un professore di Venezia e due cretici di Bologna ».

Vietato dalla censura
La censura ha vietato tante cose... *Ilma sig. Direttore*, Una pubblicazione odierna in cronaca sotto il titolo: « Come un mediatore ha truffato un professore di Venezia e due cretici di Bologna ».

Quando si è brilli...
Quando è si può brilli, e si battezza in luoghi pericolosi, non è troppo sicuro scegliersi per compagni d'arte, come si fa dal cronista.

Un cavallo e un boccione trafugati a Corticella
L'altro notte dallo stallaggio pubblico di Corticella, nel campo del re Romolo Gambini, pure di Corticella, fu rubato un bel cavallo di mantello bato scuro, con coda e chioma rasata, rispondente al nome di «Pron» e del valore di lire mille. Unitamente al cavallo fu sottratto un boccione di legno di smalto bianco, con ruote di gomma, senza parafranghi, tipo corso, del costo di L. 350. Degli audaci ladri fino ad ora nessuna traccia.

Beneficenza delle feste di legno.
Oggi alle 15,30 avrà luogo l'annunciata rappresentazione di burattini, nella sala Principe Amedeo, in Via Riva Reno a vantaggio delle cucine di beneficenza.

Università Popolare
Lunedì Vittorio Piantani: La difesa contro le malattie infettive, con il medico S. Isaia, martedì Antonio Marozzi: Il problema alimentare in Italia e la guerra (al Notai), mercoledì Giovanni Perina: Le funzioni dell'apparato digerente (al Teatro Anatomico in via Imerio). Giovedì Alfredo Professione: I precedenti diplomatici della guerra franco-prussiana. Venerdì Alberto Alberti: La vita e l'ambiente (in via Cavallotti). Sabato Eugenio Albini: Concerto di viola di gamba e violoncello (Liceo Musicale). Domenica alle 15. Muzio Pazzi: 3 lezioni su i primi soccorsi in guerra (al Notai).

Un... avventore d'alberghi cherequisi: celenzuoi e coperted i letto!
Alecme sera, si presentava all'Albergo del Vapore, fuori Porta Galliera, un sedicente Giuseppe Simoni di Carlo, da Firenze, come un viaggiatore.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Tentato suicidio di un giovane fuori porta San Vitale

Nel pomeriggio di ieri verso le 16,30, un implegato del tram, facendo servizio di piantone in località S. Anna, alla Crenacci, scorse disceso in un campo a circa 300 metri dalla barriera daziaria di San Vitale, un giovane sconosciuto, che pareva non desse più segni di vita.

Nel dubbio, se si trattasse cioè di persona semplicemente addormentata ovvero abbattuta da qualche grave male, il piantone si avvicinò. E fu con vero senso di dolorosa sorpresa che egli dovette constatare, invece, che quel giovane sconosciuto identificatosi per certo Felice Francesco Casali, di anni 19, cameriere, giaceva per terra insanguinato, e fu anzitutto, per una profonda ferita d'arma da fuoco al costato sinistro.

Un telegramma dell'on. Cavazza
Ieri sera alla nostra Camera di Commercio perveniva da Roma un telegramma dell'on. Cavazza che dice testualmente: « Il Comitato Esportazione diede parere per esportare 150.000 greggia, 50.000 pettinata, 75.000 filati. L'esportazione si divise in due o tre periodi secondo deciderà il Ministro ».

Una conferenza del col'lega Monelli a Genova
Ci telefonano da Genova 12, ore 23: La rivista della stazione genovese di viale della «Sera» ha inserito nel suo numero del palazzo ducale l'avv. Paolo Monelli di Bologna, del «Resto del Carlino», parlo l'ingannamento dell'alpinismo goliardico suscitato dall'entusiasmo degli studenti che assistevano numerosissimi. L'oratore tenne ingegnando ai nostri monti che è intento della «Succi» di fare conoscere ed amare.

Pro Patria et Rege
I soci e gli aderenti dell'Associazione Giovanile Liberale studentesca che desiderano prima del 15 corr. iscriversi al gruppo politico ed amministrativo sono invitati a recarsi presso la sede dell'Unione Liberale, Castiglione 22, dove potranno ricevere quegli sollecitamenti che saranno del caso.

Bologna F. B. C. contro Reggio F. B. C. allo Sterlino
Ricordiamo che oggi alle 14,30 avrà luogo sul campo di calcio del Re Umberto I incontro fra le due prime squadre del Bologna e del Reggio F. B. C.

Echi della truffa a un professore veneziano e a due cretici bolognesi
Riceviamo e pubblichiamo: Il *Ilma sig. Direttore*, Una pubblicazione odierna in cronaca sotto il titolo: « Come un mediatore ha truffato un professore di Venezia e due cretici di Bologna ».

Vietato dalla censura
La censura ha vietato tante cose... *Ilma sig. Direttore*, Una pubblicazione odierna in cronaca sotto il titolo: « Come un mediatore ha truffato un professore di Venezia e due cretici di Bologna ».

Quando si è brilli...
Quando è si può brilli, e si battezza in luoghi pericolosi, non è troppo sicuro scegliersi per compagni d'arte, come si fa dal cronista.

Un cavallo e un boccione trafugati a Corticella
L'altro notte dallo stallaggio pubblico di Corticella, nel campo del re Romolo Gambini, pure di Corticella, fu rubato un bel cavallo di mantello bato scuro, con coda e chioma rasata, rispondente al nome di «Pron» e del valore di lire mille. Unitamente al cavallo fu sottratto un boccione di legno di smalto bianco, con ruote di gomma, senza parafranghi, tipo corso, del costo di L. 350. Degli audaci ladri fino ad ora nessuna traccia.

Beneficenza delle feste di legno.
Oggi alle 15,30 avrà luogo l'annunciata rappresentazione di burattini, nella sala Principe Amedeo, in Via Riva Reno a vantaggio delle cucine di beneficenza.

Università Popolare
Lunedì Vittorio Piantani: La difesa contro le malattie infettive, con il medico S. Isaia, martedì Antonio Marozzi: Il problema alimentare in Italia e la guerra (al Notai), mercoledì Giovanni Perina: Le funzioni dell'apparato digerente (al Teatro Anatomico in via Imerio). Giovedì Alfredo Professione: I precedenti diplomatici della guerra franco-prussiana. Venerdì Alberto Alberti: La vita e l'ambiente (in via Cavallotti). Sabato Eugenio Albini: Concerto di viola di gamba e violoncello (Liceo Musicale). Domenica alle 15. Muzio Pazzi: 3 lezioni su i primi soccorsi in guerra (al Notai).

Un... avventore d'alberghi cherequisi: celenzuoi e coperted i letto!
Alecme sera, si presentava all'Albergo del Vapore, fuori Porta Galliera, un sedicente Giuseppe Simoni di Carlo, da Firenze, come un viaggiatore.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Club Alpino Italiano

Club Alpino Italiano. — Domenica prossima 13 corr. in S. Maria di Bologna del Club Alpino si effettuerà in una gita alla S. U. C. A. I. la sua 8.ª Gita Sociale a M. Trecca che si dovete rimandare domenica passata a capione del tempo.

Si partirà dalla stazione di Bologna alle ore 6 di domani mattina, ritornando a Bologna col treno delle 21,45.

Le adesioni si accettano alla sede del Club Alpino a tutto stesera sabato.

Eros Club — Questo Circolo terrà nel suo locale in viale Antonio Adami, la birreria Carretti un matinee dalle 15 alle 19 e la soiree dalle 21 alle 24,30.

Un piccolo incendio al Guocco del Pallone. — Stanotte è stato dato l'allarme per un incendio che si era improvvisamente manifestato che divolarono dal Guocco del Pallone. Si trattava fortunatamente di cosa da poco. Ignoti vandali (forse monelli) avevano attaccato il fuoco al casotto del totalizzatore, che è andato distrutto.

PALETTO-REGALO di L. 45, 50, 55 ecc. Accogliamoci, venendosi alla Sottoria OLD ENGLAND, Via Indipendenza 3.

OGGETTI per Regalo, F. V. Salsani, Carboni 1

La Malen C. Monti Farini 11 è coronata d'informare in sua spettacolare clientela che la signora Ardit Jeanne laureata all'Istituto di Bellezza di Parigi tiene tutti i giorni sedute di Manicure e Face-Massage.

TEATRI

TEATRO COMUNALE
Con la penultima rappresentazione di *Lorley* si è dato ieri sera lo spettacolo in onore del maestro comm. Rodolfo Ferrari.

Si getta nel canale di Reno
Una giovine appena quindicenne, Geltrude Trenti, più nota sotto il nome di Dina, figlia del fruitudologo Pietro Trenti, abitante in via Pietramellara 47-49, ieri sera si è gettata nel canale di Reno, nel canale presso la caserma del Ranuzio.

Quando si è brilli...
Quando è si può brilli, e si battezza in luoghi pericolosi, non è troppo sicuro scegliersi per compagni d'arte, come si fa dal cronista.

Un cavallo e un boccione trafugati a Corticella
L'altro notte dallo stallaggio pubblico di Corticella, nel campo del re Romolo Gambini, pure di Corticella, fu rubato un bel cavallo di mantello bato scuro, con coda e chioma rasata, rispondente al nome di «Pron» e del valore di lire mille. Unitamente al cavallo fu sottratto un boccione di legno di smalto bianco, con ruote di gomma, senza parafranghi, tipo corso, del costo di L. 350. Degli audaci ladri fino ad ora nessuna traccia.

Beneficenza delle feste di legno.
Oggi alle 15,30 avrà luogo l'annunciata rappresentazione di burattini, nella sala Principe Amedeo, in Via Riva Reno a vantaggio delle cucine di beneficenza.

Università Popolare
Lunedì Vittorio Piantani: La difesa contro le malattie infettive, con il medico S. Isaia, martedì Antonio Marozzi: Il problema alimentare in Italia e la guerra (al Notai), mercoledì Giovanni Perina: Le funzioni dell'apparato digerente (al Teatro Anatomico in via Imerio). Giovedì Alfredo Professione: I precedenti diplomatici della guerra franco-prussiana. Venerdì Alberto Alberti: La vita e l'ambiente (in via Cavallotti). Sabato Eugenio Albini: Concerto di viola di gamba e violoncello (Liceo Musicale). Domenica alle 15. Muzio Pazzi: 3 lezioni su i primi soccorsi in guerra (al Notai).

Un... avventore d'alberghi cherequisi: celenzuoi e coperted i letto!
Alecme sera, si presentava all'Albergo del Vapore, fuori Porta Galliera, un sedicente Giuseppe Simoni di Carlo, da Firenze, come un viaggiatore.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

TEATRO COMUNALE

Con la penultima rappresentazione di *Lorley* si è dato ieri sera lo spettacolo in onore del maestro comm. Rodolfo Ferrari.

Si getta nel canale di Reno
Una giovine appena quindicenne, Geltrude Trenti, più nota sotto il nome di Dina, figlia del fruitudologo Pietro Trenti, abitante in via Pietramellara 47-49, ieri sera si è gettata nel canale di Reno, nel canale presso la caserma del Ranuzio.

Quando si è brilli...
Quando è si può brilli, e si battezza in luoghi pericolosi, non è troppo sicuro scegliersi per compagni d'arte, come si fa dal cronista.

Un cavallo e un boccione trafugati a Corticella
L'altro notte dallo stallaggio pubblico di Corticella, nel campo del re Romolo Gambini, pure di Corticella, fu rubato un bel cavallo di mantello bato scuro, con coda e chioma rasata, rispondente al nome di «Pron» e del valore di lire mille. Unitamente al cavallo fu sottratto un boccione di legno di smalto bianco, con ruote di gomma, senza parafranghi, tipo corso, del costo di L. 350. Degli audaci ladri fino ad ora nessuna traccia.

Beneficenza delle feste di legno.
Oggi alle 15,30 avrà luogo l'annunciata rappresentazione di burattini, nella sala Principe Amedeo, in Via Riva Reno a vantaggio delle cucine di beneficenza.

Università Popolare
Lunedì Vittorio Piantani: La difesa contro le malattie infettive, con il medico S. Isaia, martedì Antonio Marozzi: Il problema alimentare in Italia e la guerra (al Notai), mercoledì Giovanni Perina: Le funzioni dell'apparato digerente (al Teatro Anatomico in via Imerio). Giovedì Alfredo Professione: I precedenti diplomatici della guerra franco-prussiana. Venerdì Alberto Alberti: La vita e l'ambiente (in via Cavallotti). Sabato Eugenio Albini: Concerto di viola di gamba e violoncello (Liceo Musicale). Domenica alle 15. Muzio Pazzi: 3 lezioni su i primi soccorsi in guerra (al Notai).

Un... avventore d'alberghi cherequisi: celenzuoi e coperted i letto!
Alecme sera, si presentava all'Albergo del Vapore, fuori Porta Galliera, un sedicente Giuseppe Simoni di Carlo, da Firenze, come un viaggiatore.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

Truffatori... all'americana
Ci giunge notizia da Pisa che un tale Giovanni Parisini fu vittima ieri di una truffa all'americana, per opera di due sconosciuti i quali riuscirono a carpirgli più di 200 lire in denaro e due libretti della Cassa di Risparmio di quella città.

ULTIME NOTIZIE

Il rapporto tedesco sull'occupazione di Lodz

Gli austriaci vantano numerosi nuovi successi contro i russi

(SERVIZIO PARTICOLARE DEL "RESTO DEL CARLINO")

Il rapporto tedesco sulla presa di Lodz

BERLINO 12, sera. — Il Grande Stato Maggiore annunzia dal Grande Quartier generale in data di oggi: Lo sgombrò di Lodz da parte dei russi è stato eseguito segretamente di notte tempo e per conseguenza senza combattimento e da principio senza essere notato. Esso non è stato tuttavia che il risultato dei precedenti combattimenti che erano durati tre giorni e in questi i russi avevano avute perdite assolutamente enormi specialmente per opera della nostra artiglieria pesante.

Le trincee russe abbandonate erano letteralmente piene di morti russi.

Finora in tutti i combattimenti dell'esercito dell'est, e nemmeno a Tannenbergh, le nostre truppe non avevano mai dovuto passare su tanti cadaveri russi come durante i combattimenti intorno a Lodz e a Lowicz.

Sebbene noi fossimo gli attaccanti, le nostre perdite sono state molto minori di quelle russe.

Particolarmente in loro confronto abbiamo avuto relativamente pochissimi morti. Quando furono note le perdite presso Lodz, risultò che il nostro venticinquesimo corpo della riserva non aveva perduto che 120 uomini, cifra notevolmente bassa in confronto colla perdita del nemico.

È caratteristico che su un'altura situata al sud di Lutomiersk all'ovest di Lodz non meno di 837 morti russi sono stati trovati e sepolti. Le perdite complessive russe che si possono anche valutare in modo abbastanza sicuro come nella battaglia precedente ammontano nei combattimenti della Polonia ad almeno 150 mila uomini compresi 80 mila prigionieri da noi fatti, i quali furono poi mandati in Germania per ferrovia.

La città di Lodz ha pochissimo sofferto dei precedenti combattimenti sostenuti per la sua conquista. Alcuni sobborghi e impianti di officine al di fuori del distretto della città sono parzialmente danneggiati, ma l'intero è quasi completamente intatto.

Il « Grand Hotel » nel quale regna vivissima animazione è intatto. I tram elettrici circolano indisturbati come in tempo di pace.

La riconquista dei Carpazi da parte degli austriaci?

VIENNA 13, matt. — Il comunicato ufficiale in data 12 dice:

Malgrado tutte le difficoltà del terreno montagnoso e dell'inverno, le truppe austro-ungariche continuano incessantemente l'avanzata nei Carpazi fra continui scontri vittoriosi nei quali ieri si fecero prigionieri oltre duemila russi.

Le gole ad occidente del colle di Lukow sono nuovamente in possesso degli austro-ungarici. Nel terreno a sud di Gorlice, Gribow e Newsandoo furono iniziati importanti combattimenti.

La battaglia nella Galizia occidentale il cui fronte stendesi dalla regione a oriente di Tymbark fino al terreno a oriente di Cracovia continuava ferri parecchi attacchi russi fallirono nuovamente sotto il fuoco dell'artiglieria austriaca.

La situazione in Polonia è immutata. La guarnigione di Przemysl riportò dalla sua ultima sortita settecento russi prigionieri, diciotto mitragliatrici e grande quantità di munizioni.

Von der Goltz a Sofia

SONIA 12, sera. — È di passaggio da Sofia diretto a Costantinopoli il Feldmaresciallo Von der Goltz. Nel pomeriggio di oggi egli è stato ricevuto in udienza privata dal Re.

Forte reazione in Turchia contro la guerra

LONDRA 12, sera. — L'ultimo dispaccio dell'ambasciatore britannico a Costantinopoli relativamente alla rottura delle relazioni tra il Governo ottomano e quello inglese contiene prove evidenti che gli estremisti giovani turchi i quali si trovavano completamente sotto la influenza tedesca, cercavano in principio la guerra e che le assicurazioni pacifiche del Gran Visir erano semplicemente un inganno senza valore. L'ambasciatore dice che si può ritenere certo che il Sultano, il prossimo erede al trono, Giavid Bey e la maggioranza dei ministri e una gran parte del comitato Unione e Progresso si opponevano ad un'avventura disperata quale la guerra contro gli alleati, però quale che fossero le vedute personali dei ministri, il Governo ottomano non fece alcun sforzo per sottrarsi all'influenza germanica.

Le navi tedesche poterono a loro piacere issare la bandiera ottomana. I turchi lasciarono che le navi tedesche adoperassero la telegrafia senza fili e vennero impartite disposizioni per approvvisionare tale navi mediante requisizioni e tutto ciò fu tollerato dal compiacente Governo ottomano il quale si mostrò indifferente alle continue usurpazioni se pure non le considerava con favore.

L'ambasciatore continua dando particolari sulla cospirazione per l'invasione dell'Egitto che lo stesso Kedivè partecipava alla cospirazione e che erano stati presi accordi con l'ambasciatore tedesco perchè esso facesse parte alla spedizione militare. Però malgrado tutte le precauzioni prese i tedeschi rimasero per lungo tempo incapaci di imporre il loro disegno.

Vi è anche in Turchia un forte elemento di popolo ostile alla guerra e Giavid Bey le cui convinzioni erano sfavorevoli alla guerra, ed erano rafforzate dalle condizioni in cui versa l'Impero turco diventò ostacolo formidabile alla realizzazione dei progetti germanici e da Berlino vennero inviate istruzioni per costringerlo a sottostarsi.

L'ambasciatore dice che sebbene non si sia riusciti a fare impedire la guerra, uno degli scopi a cui miravano gli sforzi degli alleati in favore della pace era di costringere la Germania a scoprire il suo gioco e di agire al diffusi della maggioranza del Gabinetto turco.

Sir Edward Grey rispondendo a questo dispaccio dell'ambasciatore lo ringraziò degli sforzi fatti per eseguire le istruzioni del Governo britannico ed aggiunge che le ostilità intraprese alla leggera e senza alcuna provocazione dalla flotta ottomana sotto disposizione e gli ordini della Germania portano formalmente a constatare che desidero del Governo britannico era di evitare la rottura con la Turchia.

Le condoglianze della Norvegia alla Svezia per i marinai polacchi a Botnia

STOCOLMA 12, sera. — In seguito a ordine ricevuto telegraficamente dal Ministro degli Esteri norvegese, il Ministro di Norvegia ha espresso al Governo svedese condoglianze di simpatia per la morte di tanti bravi svedesi periti recentemente nella catastrofe causata nel golfo di Botnia da mine sottomarine.

Una "Giovanna d'Arco", polacca combatte nelle file austriache

VIENNA 12, sera. — L'esercito austriaco ha ora anch'esso la sua puledra: Stanislava Orlynska, la legionaria polacca. È una ragazza poco più che diciottenne. Chi l'ha vista la descrive così: Esile, pallida, con due grandi occhi grigi come l'acciaino, un visetto di giovinezza adolescente. Solo una indeffinita espressione di timidezza negli occhi tradisce il sesso femminile di quel soldatino nella grigia divisa da campo col caratteristico berretto quadrato della legione polacca. Ma sul collare ripiegato della casacca grigia biancheggiano negli angoli formati dal bordo giallo tre stelle: è un sergentino dunque quella bruna gracile polacca, dagli occhi melanconici. E a vederla chi direbbe che essa è la superstita di una famiglia dispersa da un tragico destino, che ha vissuto in queste ultime settimane un terribile dramma? Che essa con zelo ardente acceso da un odio di furia e stimolato da un'indomita smanìa di vendetta aveva preso parte alla orrenda guerra che devastò la infelice tristissima Polonia? Chi direbbe che quegli occhi spauriti di fanciulla avevano in cento pericoli sfuggita la morte, avevano frugato nelle tenebre per scoprirne le posizioni nemiche, per fare poi rivolgere contro i russi ignari di quell'odio che li guatava dal folto di qualche macchia, le micidiali artiglierie austriache? Chi direbbe che quelle pupille dallo sguardo così innocente avevano senza inorridire affrontato le più spaventevoli visioni di stragi, di incendi, di

Una triste isteria

Eccovi, come l'ho trovata in un giornale, la storia di Stanislava Orlynska. Sua madre dimorava a Varsavia, ma era originaria della Galizia, cioè della Polonia austriaca. Patriotta ardentissima aveva preso parte alla rivoluzione del 1873. Benché ostasse a morte i russi era andato a stabilirsi a Varsavia come direttore di una miniera di ferro. In famiglia coltivava anche fra i suoi figli l'amore alla Polonia straziata e l'odio contro la tirannide russa. Egli aveva tre figli e una figlia. Soltanto dire: Ho tre figli e mezzo. La educazione affinchè possano aiutare a liberare la Polonia. Stanislava era il mezzo figlio. Essa fu educata come i ragazzi. Tre anni fa entrò come il padre e i fratelli nella organizzazione dei fratrici polacchi. Nel gennaio di quell'anno essendo scoppiato un fermento rivoluzionario a Varsavia, la polizia operò molte perquisizioni e arrestò, incatenandole, numerose persone sospette. Una notte furiosa colpì di colpo la casa del mezzo figlio. Il vecchio rivoluzionario comprese e consegnò a ciascuno dei figli tremila rubli insegnando loro il modo di fuggire. La polizia invase la casa e riuscì ancora ad agguantare il padre, la madre e il figlio maggiore. Gli altri figli e la figlia riuscirono a raggiungere la frontiera e a mettersi in salvo a Cracovia. Il vecchio Orlynska e il figlio maggiore furono deportati in Siberia. La madre rimase a Varsavia ma si ignorava dove sia andata a finire.

A Cracovia si andarono raccogliendo 200 rivoluzionari polacchi. Fra questi 200 erano donne e ragazzi. Un ex capitano dell'esercito russo, di nome Richard, si dedicò alla istruzione militare di questi legionari polacchi. In questa cura fu assistito da ufficiali austriaci. Quando venne la notizia della tragedia di Serajevo i volontari polacchi compresero che non era più lontano il giorno in cui avrebbero potuto entrare in azione. Lo scoppio della guerra contro la Russia fu accolto da essi con giubbilo. Molte ragazze si pronunciavano spontaneamente per il servizio di pattuglia e di esplorazione. Fra essi era l'Orlynska addetta alla prima legione. Ciascuna di queste amazzoni era armata di sciabola e revolver. Per di più, in una villetta appesa alla sella del cavallo avevano un abito da contadina per gli eventuali travestimenti. I legionari polacchi si segnalavano in parecchi fatti d'arme. A Kielce furono aggregati dopo avere giurato fedeltà alla bandiera austriaca all'esercito del generale Dankle. Presso Kielce caddero 300 legionari, ma i russi furono battuti.

Stanislava Orlynska rimessa piede sul suolo della sua sventurata Polonia, si inginocchiò e baciò la terra sacra fumante di sangue.

La rapida ritirata degli austriaci in Serbia

NISCH 12, sera. — Un comunicato ufficiale dice: « Sul fronte nord-ovest le nostre truppe continuarono a inseguire il nemico disperso e lo ricacciarono dalla linea Uscio-Toobien-Valjevo-Lazarevac. Il nemico si ritirò precipitosamente ancora più lontano e tendè di resistere soltanto verso Valjevo e verso Uscio: tale resistenza però fu rapidamente spezzata e le nostre truppe occuparono la sera dell'8 Valjevo e il 9 Uscio. Su questo fronte facemmo prigionieri 28 ufficiali, 8 medici e 2237 soldati, ci impadronimmo di grande materiale da guerra, d'un cannone da montagna, di una mitragliatrice e di 20 cuniche da campo. Il bottino che il nemico abbandonò dal giorno della sua ritirata non fu ancora tutto inventariato. Sul fronte settentrionale avvennero violenti combattimenti sulle posizioni a nord della linea Kos-Aj-Varovitzka contro grosse forze nemiche. I contro attacchi delle nostre truppe inflissero gravi perdite al nemico che fu ricacciato in disordine. Sugli altri punti del fronte nord nulla di importante da segnalare. Per di oggi giunsero a Nisch convogli di migliaia di prigionieri. Il loro arrivo impressionò vivamente la popolazione dei prigionieri che sono depressi e vengono ripartiti tra le varie famiglie serbe dove sono oggetto delle migliori cure.

Il significato della guerra secondo il filosofo Bergson

PARIGI 12, ore 21,30. — Henry Bergson presidente della Accademia di Scienze morali e politiche ha pronunciato oggi un discorso nel quale ha lungamente parlato della guerra e delle responsabilità della Germania nel grave conflitto. Bergson ha mostrato che la Germania dopo avere tenuto in grande onore le arti, la poesia, la letteratura, si è trasformata sotto l'influenza dei prussiani. Un uomo di genio — ha detto Bergson — Bismark, il genio del male, — giacché era senza scrupoli, senza fede e senza pietà, si sbarazzò del solo ostacolo che potesse contrastare i suoi disegni: l'Austria. Bismark nelle sue confidenze fatte ai famigliari disse: Noi non abbiamo preso nulla all'Austria dopo Sadova, poiché volevamo potere un giorno riconciliarci con lei. Perciò prendendo a noi francesi l'Alsazia e una parte della Lorena Bismark ha voluto dire che con noi non ci sarebbe stata mai riconciliazione. In Germania il militarismo per l'influenza prussiana si rafforzò di giorno in giorno, la macchina si fece più complicata, più potente. Bergson mostra in seguito che l'idea prima del secolo XIX quella della soddisfazione dei bisogni materiali dell'uomo ha provocato uno sviluppo straordinario dell'industria. In Germania la conquista ha assunto grandiose forme ma sempre spinta dallo spirito di conquista, era la guerra che la Germania aveva di mira. Lo spirito di conquista non conosce limiti. La Prussia passò senza esitazioni dalla prudenza alla più folle temerarietà. Bismark disse poi che fra molti anni quando non si ricorderanno più che a grandi linee gli avvenimenti attuali, un filosofo farà la sintesi dei fatti che si sono svolti e senza dubbio questo filosofo si esprimerà presso a poco in questi termini: l'idea dominante del 19. secolo, quella di impiegare la scienza alla soddisfazione dei nostri bisogni materiali, aveva dato alla macchina una estensione inattuata, aveva procurato agli uomini in soli cinquant'anni più congegni che non ne avessero fabbricati in tutti i secoli precedenti. Ogni macchina nuova era per gli uomini un nuovo organo, prolungamento dell'organo naturale. Così l'uomo si trovò subitaneamente fatto più grande, ma senza che la sua anima avesse potuto dilatarsi abbastanza per abbracciare tutti i campi nuovi. Da questa appropriazione mancato problemi morali e sociali che la maggior parte dei popoli cercarono di risolvere colmando gli intervalli in modo che vi fosse la maggiore fratellanza, la maggiore giustizia. Ma mentre l'umanità tentava questo grande lavoro di uguaglianza; potenza inferiori tentavano un'opera contraria. Per questa opera vi era un popolo predestinato: la Prussia che era stata militarizzata dai suoi re. La Germania si decise alla guerra. Il risultato fu diverso da quanto si era preveduto giacché la forza morale che si tentava di sottomettere alla potenza più vitale si ribellò subitaneamente. Da un lato il meccanismo che non si riproduce da se, dall'altro la vita potenza creatrice che si fa e rifà ad ogni istante. Da un lato ciò che si consuma, dall'altro ciò che non si consuma mai. Il meccanismo si consumò e si spezzò. Bisognava che il destino riuscisse in un combattimento supremo tutte le potenze della morte, ma la morte fu vinta e l'umanità fu salvata dalla decadenza morale. I popoli giubilavano; dal fondo della lotta e della rovina sorse il canto della liberazione.

L'incarico di Sir H. Howard presso il Vaticano

LONDRA 12 (ufficiale). — Sir Henry Howard è stato incaricato di una missione speciale presso il Vaticano. (Stefani)

Fuga da Bari d'una spia tedesca

BARI 12, sera. — Da qualche tempo nella nostra città si notava la presenza di alcuni negozianti o pseudo negozianti stranieri che venivano qui per trattare forti partite di ceci da inviare al confine per essere inoltrate in qualcuno degli stati belligeranti. Ora è noto che i ceci sono fra i generi dei quali è vietata l'esportazione ed è perciò presumibile che questi stranieri avessero un altro scopo che non quello di acquistare i ceci. L'altra sera in uno dei migliori ristoranti della città alcuni signori discussero su la guerra, ebbero frasi non troppo benevoli per gli imperi centrali. Ad un tavolo poco discosto era un signore dalla barba bionda che intervenne nella discussione con modi bruschi ed aggressivi, dichiarandosi bene onorato di potere essere utile in qualche modo alla Germania. I modi spavaldi dello sconosciuto urtarono gli altri che risposero con parole vivaci, ma trattandosi di persone educate, la cosa non ebbe seguito. Stamane, uno dei signori della comitiva, si imbarcava con l'individuo incontrato al ristorante, senonchè al posto della barba bionda aveva una barba nera.

Il nuovo plenipotenziario della Svizzera a Roma

BASELLE 12, ore 21,30. — La nomina del dottor Von Planta presidente del Consiglio nazionale svizzero al Ministro plenipotenziario a Roma da se segnalati alcuni giorni or sono pare definitivamente decisa. Si attende il consenso del governo italiano. Il Planta è nativo del Canton Grigioni, un cantone in parte italiano e latino. Egli conosce perfettamente la nostra lingua. È conosciuto come un ammiratore del nostro paese ed è uno dei parlamentari più illustri della confederazione. E. De B.

The offerto dal console belga agli organi zatori della serata pro-Belgio

MILANO 12, sera. — Oggi il console generale belga, signor Desgrosse, e la sua signora hanno voluto offrire un thé agli organizzatori della serata alla Scala. Pro Belgio e agli artisti che vi collaborarono. Il ricevimento ebbe luogo nella sala del Cav. Intervenero il duca senatore Visconti di Modrone, il comm. Della Beffa col comitato dei giornalisti al completo, il cav. Civita, il maestro Marinuzzi, San Marco, Pini Corsi, il tenore Tedeschi, il baritone Crappè, e delle artiste la Bertazzoni, la Gagliardi, la Ferrario, il comm. Bonci e Rosina Storchi scusarono la loro assenza con una cortese lettera essendo lontani da Milano. Intervenero pure fra altre personalità della colonia belga, l'on. Destree e la signora Jeanne D'Ivray, una letterata francese che si trova a Milano per completare degli studi storici su Napoleone in Italia. Agli artisti e ai componenti il comitato organizzatore, il console signor Desgrosse volle distribuire un'artistica medaglia ricordo della serata e aggiungere parole calorose di ringraziamento per l'interessamento della stampa e del pubblico italiano in genere alle sorti del suo sventurato paese.

Il passaggio della classe 1885 alla milizia mobile

ROMA 12, sera. — Il ministro della guerra ha emanato la disposizione per il passaggio alla milizia mobile della classe del 1885 e per il passaggio alla milizia territoriale dei militari di prima e seconda categoria e per il congedo assoluto dei militari di prima e seconda e terza categoria che nell'anno 1914 hanno compiuto e compiranno il 39.º anno di età.

Per l'industria della tessitura del cotone

ROMA 12, sera. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto col quale l'industria della tessitura e della filatura del cotone è abilitata ad impiegare nella operazione di mercerizzazione dei tessuti e dei filati lo spirito adulterato col denaturante generale.

Il bilancio dell'amministrazione socialista di Milano

MILANO 12, sera. — Stasera è stato ramato ai consiglieri municipali e alla stampa il bilancio di previsione per il 1915 del comune di Milano, che era attesa colla massima curiosità. Il bilancio è destinato anche a suscitare una profonda impressione, poiché da esso risulta che l'amministrazione socialista avrà compiuto varie operazioni di credito nella cospicua cifra di 51 milioni che presentano appunto il disavanzo del bilancio comunale. La « Sera » così commenta: « Senza entrare in un esame critico del bilancio di previsione dell'ultima ora, ciò che si scorge fin dalla prima occhiata è la norma disavanzo per intero alla eredità ma da computarsi per intero al bilancio di quest'anno. Vediamo che per poter pagare il bilancio e fare fronte alle ingenuità uscite, che non saranno certo inferiori al previsto, l'amministrazione socialista deve avere a disposizione varie operazioni di credito. Sarà poi da vedere se 25 milioni di questi 51, che l'amministrazione destina a coprire il disavanzo a tutto il 1914, siano veramente da computarsi per intero al bilancio di quest'anno, dato le condizioni del mercato monetario, costeranno assai care ai poveri contribuenti milanesi. »

Ricorso dell'ex deputato Brunialti respinto dal Consiglio di Stato

ROMA 12, sera. — Oggi il Consiglio di Stato ha pubblicato la decisione sul ricorso presentato dall'ex deputato Attilio Brunialti, che col decreto del 4 agosto 1913, in seguito allo scandalo del palazzo di giustizia, venne dispensato dal servizio come consigliere di Stato. Il ricorso è stato dichiarato inammissibile. Ne è stato estensore il consigliere Awt.

Rinvio dei lavori della Commissione per la legge sugli ispettori scolastici

ROMA 12, sera. — La commissione, che esamina il disegno di legge degli ispettori scolastici, si è riunita oggi al Montecitorio e ha redatto un ordine del giorno nel quale dichiara di sospendere i lavori fino a quando il nuovo ministro dell'Istruzione non avrà dato alla commissione stessa i dati precedentemente richiesti, mancando, allo stato attuale delle cose, alla commissione gli elementi necessari al giudizio.

Gravi disgrazie a Venezia Assistente e cantoniere ferroviari schiacciati da treno

VENEZIA 12, sera. — Stamattina alle 8 l'assistente ferroviario Francesco Velli, di anni 55, nativo della provincia di Milano, attraversava un binario presso il ponte della ferrovia che conduce in marittima. Egli volle passare fra due carri fermi sul binario, mentre una locomotiva stava eseguiva una manovra poco discosta. Proprio nel momento in cui passava, il convoglio manovrante urtava uno dei due vagoni fra i quali si trovava l'assistente che venne così schiacciato fra i repulsori. Il vagon fu raccolto cadavere. All'una e mezzo del pomeriggio manovrò il cantoniere avventuzioso Luigi Manenti, di anni 50, si indignava a sgombrare un binario dove arresti con cui cambiava il bullone alle chivardie di uno scambio poco lontano dalla stazione, sopraggiungendo un treno che lo investiva stritolando. Poco più tardi un'altra grave disgrazia avvenne in marittima. Lo scaricatore mercantile Giorgio Piccoli di 34 anni che lavorava a bordo del piroscafo «Italia», accorato alla banchina di San Basilio, stava scaricando un mastello di carbone del peso di due quintali e mezzo appeso ad una mazza di ferro, aiutato in ciò da un compagno che reggeva la mazza ad una delle estremità. Volle disgraziato che la mazza, mentre una locomotiva stava passando, si liberò dal sostegno della mazza gli piombava sul capo schiacciandolo.

Quarta edizione dell'Almanacco Pozzi, gerente responsabile

A quanti hanno partecipato al loro grado di dolore e con la presenza ai funerali e con altra gentile manifestazione attestano l'onoranza e compianto alla memoria dell'onorato.

MARY CONTOLI nata LAVARELLO

Le famiglie Contoli, Lavarello, Loero e Parenti esprimono tutta la loro riconoscenza.

ASMA
SIGARETTE GRIMAULT & Co
alla Canape Indiana

La più efficace di tutti i remedi conosciuti per combattere l'Asma, l'Oppressione, la Tosse nervosa, i Catarri, l'Insonnia.

PARIGI, 8, rue Vivienne.
o presso tutte le farmacie

LE FLOTTE
NEMICHE



La nostra ricchezza di tessuti, sintonica come sempre, anche per l'Autunno, inverno 1914-15

CONCORSO a Premi per
25.000 Lire

Disponete nelle cinque sigarette bianche del "Cavaliere" qui sotto i numeri 5, 6, 7, 8 e 9 in modo che addizionando da sinistra a destra o dall'alto al basso si ottenga sempre lo stesso totale di 20. Inviando la soluzione di questo concorso unite alla vostra lettera un francobollo da 15 centesimi onde informarsi se ne siete vincitori così conformandosi alle condizioni di questo concorso riceverete subito un superbo premio gratuito e parteciperete di diritto alla distribuzione di L. 25000 in denaro.

Scrivete: **SERVIZIO PREMI** - Via Fieno N. 9 - MILANO.

NUOVI TIPI
LAMPADINE PHILIPS 'MEZZO-WATT',
100-160 VOLT 100 CANDELE
200-220 " 200 "

SI FORNISCE OGNI QUANTITA' IMMEDIATAMENTE

Fabbricazione olandese
STABILIMENTI AD EINDHOVEN (OLANDA)



Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente ai Concessionari HAASENSTEIN & VOGLER, Bologna - Milano - Firenze - Genova - Napoli - Palermo - Roma - Torino - Venezia e loro Succursali all'Estero.

HA GIA' VINTO

su tutta la linea: Spediteci gratis e franco senza spesa alcuna e chiunque ce ne faccia richiesta il nostro Celebre Campionario Stoffe per Uomo e Signora: 1000 campioni, 300 figurini. Il nostro Superbo Catalogo: Tutti gli articoli per l'abbigliamento: l'arredamento della casa: 250 pagine 4000 Illustrazioni e la nostra geniale Rivista "Amico di Tutti" donandoci subito alla Ditta: THE BRADFORD COMPANY Casella Postale 1306-A - MILANO

UOMINI
Leggete le COLPE GIOVANILI.
Nozioni indispensabili a guarire l'IMPOTENZA VIRILE ed ottenere il rinvigorisimento sessuale.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato - con segretezza - l'autore Prof. **ERENI** SINGER, MILANO, Gioia 1, contro invio di L. 1.

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA **GRAND PRIX**

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE
Preparazione esclusiva Dr. vetata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervino - Napoli - Corso Umberto I., 119 - palazzo proprio. Opuscolo gratis a richiesta.

SENO

VEDETE QUESTA FIGURA?

Sano, dolcemente, fresco, svezziato, astringente, non manco avvilimento, parti, aborti, allattamenti, esaurimento, ecc. Sviluppo e conformato. Sono larghi, sono ad idealmente perfetti, e tra Esclusiva Esterna di effetto rapido, certo e Permanente. Ciò che non si ottiene con cure interne ed unzioni esterne, inefficaci e dannose all'organismo della Donna. Solo e vero metodo Nazionale e Moderno. - I corrispondenti ed Opuscoli gratis.

Dr. Z. S. Parker Co., Via Passarella 3 - Milano

Premiata Ditta **PICCININI & FIGLI**
FABBRICA MOBILI IN FERRO

Via Frassinago N. 8 - Telef. 21-31
Su-cursali:
Via Azeglio 29 - Telef. 21-40
Bagni Porretta e Pianoro

GRANDE ESPOSIZIONE
DI PARAFUOCHI ARTISTICI
da Lire 9 a 14

Visitare i negozi
Via Azeglio 29

60.000 LIRE

CORRETE TUTTI!
non esitate la vincita è vostra!

Lettori, tutto vi spieghi chiaramente domenica scorsa, col mio avviso su questo giornale: quindi non c'è alcun bisogno di ricordarvelo: solo oggi lo vi ricordo che la vincita che vi darò, giusta la mia promessa, come chiusura di anno sono due: il 19 DICEMBRE ed il 26 DICEMBRE! Anche quest'anno come l'anno scorso la mia regola trionferà e voi il 19 e 26 DICEMBRE vincete senza dubbio la mia QUATERNA e con una sola lira che giuocherete fare un Natale felice che, vi spedisce con raccomandata, e bene spiegati senza confusione, inviando per spese vaglia di LIRA UNA E CENTESIMI 50. Datto vaglia in L. 1,50 lo invierete al mio indirizzo: DON FRANCESCO TEAMONTANO, CAPPELLA DI S. MARIA DEGLI ANGELI ALLA VICARIA N. 72 - NAPOLI. Lettori ora tutto vi è chiaro: il 19 e 26 dicembre voi vincete, e se volete che tutto riesca bene promettetevi prima della vincita qualche cosa a favore dei poveri.

Gioventù

LA MIGLIORE TINTURA PER CAPELLI
Vendita e applicazione G. MONTI Coiffeur des Dames
Bologna
La scatola Lire 5 - piccola Lire 3

SINDACATO RENANO-WESTFALIANO
ESSEN RUHR (Germania)

Carbone, Coke, Mattonelle
di Germania

provenienti dalle miniere westfaliane sono il

miglior combustibile
per Industria e Caloriferi

Produzione annuale:

110.000.000 tonnellate di CARBONE
26.000.000 " " COKE
6.500.000 " " MATTONELLE DI CARBONE FOSSILE DELLA RUHR

Rivolgersi a:
Negri & C. succ. Lebegott - Milano
Hugo Stinnes - Milano
Fritz Roehling - Genova

MATTONELLE, COKE di pezzatura grossa e 40/70, vengono spedite anche adesso in QUANTITATIVI ABBONDANTI; per coke 29/40, antracite e fossile la produzione è attualmente alquanto ridotta e le spedizioni si fanno in quantità più limitate.

EMULSIONE ZANARDI

di

Olio di fegato di Merluzzo con ipofosfiti di calcio e sodio, preparata secondo le norme della FARMACOEPA UFFICIALE come da autorizzazione Ministeriale 24 Novembre 1911 (N. 13451)

dal

Dott. Francesco Zanardi

Ottima nella cura della **Debolezza organica dei Bambini gracili, delicati, affetti da Scrofola o Rachitici.**

Alla purezza degli elementi che la compongono accoppia la modestità del prezzo accessibile a tutte le famiglie

Richiedetela in tutte le Farmacie

fl. grande L. 2,50 - fl. medio L. 1,25 - fl. piccolo L. 0,75 - scatola L. 3. - il litro

In vendita presso il **LABORATORIO ZANARDI (Via S. Stefano 32) BOLOGNA** e nelle princip. Farmacie

Concessionario esclusivo per l'Italia e Colonia **Società Anonima "Salus"**
BOLOGNA - MILANO - GENOVA - TORINO - NOVARA - VENEZIA

NON PIU' MIOPIA - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la sianchezza degli occhi, evita il bisogno di portarsi gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. - Un libro gratuito a tutti. - V. LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo N. 1 - Napoli.

La CALZOLERIA ORTOPEDICA
di ANGELO BERARDI e FIGLIO
raccomandata da chiarissimi chirurghi indipendenza, 38 E F - BOLOGNA - Tel. interur. 18-03
esigete scarpe per qualunque piede difettoso. Coloro che per lontananza non potessero recarsi personalmente alla

Premiata CALZOLERIA ORTOPEDICA
basterà che invino un paio di scarpe vecchie indicandone i difetti e riceveranno la nuova Calzatura perfetta.

Nel grande tramonto della vita quotidiana il pubblico non vuole e non può fare lo sforzo di cercare, ma chiede che gli venga aditato dalla realtà tutto ciò che gli occorre.

TANGO
Nuovo PROFUMO
Inebriante - Seducente
Fiaconi da L. 8 - 5 - 2,50
A. ACCORSI
Indipendenza 2 - Bologna

CERCASI fuori dazio Mazzini casa di questo, gas, o pezzo terreno ad orto fruttato, tutto in piena libertà. Scrivere il dicando prezzo o località alla Casella 12555 presso HAASENSTEIN e VOGLER Bologna.

Puntata n. 4 Appendice del Resto del Carlino 13 Dicembre

RICCARDO MARSH

Il misterioso dormiente
(Versione italiana di ELENA VECCHI)

Le guardie lo si accessero di un più vivo inarcano, tanto per provarmi che convengo di questo mio asserto. E disse:

— Carli forse di far dello spirito?
— Niente affatto. Mia cara Violetta, tanto vale il parlarci chiaramente. Ho buone ragioni di credere che quanto prima fiegge ed lo ceneremo a picco. Di guida che vi consiglio seriamente a considerare il passato come lettera morta, ed a assicurare la vostra reciproche posizioni, sin tanto che siete ancora in tempo.

Mi fissa, e mi lesse in volto tutta la sincerità che le mie parole erano ispirate. E si conbussò a dire:

— Quando così, il prego dire a Reggie che stimo opportuno egli sposi Maria Magruder al più presto possibile. Sappiamo tutti che essa non chiede di

meglio che egli si decida. Se credi, puoi aggiungere che io non lo sposerò mai, se la cose andranno veramente come predichi.

— E tu?
— Io non sposerò mai altri che Reggie. E' inutile tu tenti di smuovermi. Sarebbe fiato sprecato. La mia decisione è irrevocabile. Inoltre, non sono una di quelle ragazze che hanno riposto ogni loro aspirazione nel matrimonio.

Sapevo che pur non mentendo, Viola, parlando così si distaccava un tantino dalla verità, giacché non ignoravo che per lei, la felicità consisteva unicamente nella speranza di poter diventare un giorno la moglie di Reggie.

— Andà verso l'uscio. Come stavo per varcare la soglia, Viola disse:
— Ed Editta?

ma giovinezza, ma ai miei occhi è, e sarà sempre giovane. Stringendole la mano, mi rimproverai per la millesima volta di non averla già da un pezzo fatta mia. Certo l'epoca in cui viviamo è tutt'altro che un'epoca sentimentale, eppure per Editta io attraverserei le fiamme dell'inferno.

— Ohi, Douglas, sei ancora di questo mondo? Non ti pare che entrare qua dentro basti per farci desiderare di uscire? Così Reggie, il quale mi aveva preceduto all'uscio di lady Desmond, il problema era tuttavia insolto.

Il gusto di lei - in fatto di arredamento - non si accordava gran che col mio. Fui introdotto nel salotto, ambiente arcigno la cui atmosfera basterebbe di per se stessa ad opprimere qualsiasi cervello.

La vecchia patrizia, vedendomi entrare, si alzò. Era una donna rigida e oscura, vestita secondo una foggia antiquata. E' strano, ma non mi è mai capitato di vedere quella donna con indosso un abito moderno. Colla sinistra si appoggiava su di una mazza. Mi stese una dita della destra in segno di saluto.

Editta, seduta accanto al fuoco che ardeva stentatamente nel caminetto, mi mosse incontinente. Dio sa se ella ha oltrepassato da un pezzo gli anni della primizia.

— No, mamma. So benissimo ciò che stai per dire, e visto che la cosa m'interessa personalmente, preferisco rimanere.

Senza indugiare in discussioni o in preamboli, la madre andò diritta al suo scopo, e rivalgendomisi, disse:

— Signor Howarth, vi ho chiesto di favorirmi questa sera, per aver modo di dirvi che qualsiasi accordo sentimentale possa essere corso tra voi e mia figlia Editta, deve indimanzarsi essere sciolto.

Vollì parlare, ma interrompendomi, la voce aspra seguì:

— So perfettamente ciò che state per dire. Tutta roba fritta e rifritta. Io, dal canto mio, vi dico questo: Editta è già avanti con gli anni. Voi nemmeno siete più giovanissimo, tanto è vero che state già ingrignendo e diventando calvo. Finanziariamente, poi, state ancora peggio di anni fa, quando vi conobbi. Non è così, forse?

— Sì, signora.

— Non avete nessunissima speranza per l'avvenire.

Reggie proruppe:

— Orsù, zia, se Douglas si trova in questo posto, ciò è dovuto esclusivamente al fatto che egli è mio creditore per tutto ciò che possiede in fatto di denaro. Ma, postochè, omai, niun dubbio può sussistere più attorno alla morte di Twickenham, non ci resta che provarla e saremo entrambi ricchi.

— Twickenham non è morto. Da più notti lo vedo ripetutamente...

— Chi? Twickenham?

— Sì. In sogno. Ma non riesco a spiegarvi dove egli sia. Certo in una stranissima situazione dalla quale, però, lo vedrete, saprà uscire. Per cui è inutile facciate assegnamento sulla sua morte. Posso assicurarvi che è vivo. Twickenham non è individuo da morire facilmente.

— Credevo che i sogni andassero sempre spiegati negativamente - te' Reggie, beffeggiandola.

— Non sempre. I miei, per esempio, vanno presi alla lettera.

E voltandomisi di botto, la vecchia chiese:

— Nevvero che anche voi sapete che Twickenham è vivo?

— Cara lady Desmond...

— E' inutile cerciate di negarlo. Io so che lo sapete. Ma, bando alle chiacchiere. E' tutto tempo perso. Forno a dirvi che vi ho fatto venire a ciò, come uomo onorato, mi promettevate di non frapportarvi tra Editta e la sua felicità.

— Codesta promessa l'avete sin da ora, lady Desmond.

(continua)